

# Italia a Tavola.net

Quotidiano online con oltre 1.500.000 contatti unici mensili

Link: <https://www.italiaatavola.net/check-in/locali-turismo/viaggi-itinerari/2022/8/5/nuove-frontiere-del-gusto-in-alta-valtaro-valle-buonissima/88930/>

5 Agosto 2022

## **Nuove frontiere del gusto in Alta Valtaro, una valle... buonissima**

**Dal servizio di chef a domicilio alla visita guidata tra botteghe e sapori. Viaggio tra le new entry gastronomiche del territorio in provincia di Parma**

**I**l bello delle **terre di confine** è che, erroneamente considerate ai margini della geografia convenzionale, si rivelano in realtà cuore e punto d'intersezione di culture e idee, metabolizzate e rielaborate per esprimere progetti ed esperienze originali. È esattamente questa la dinamica che ha portato l'**Alta Valtaro, in provincia di Parma**, a diventare il teatro di svariate novità in ambito enogastronomico, capaci di valorizzare **la tradizione con la fantasia e il gusto per l'innovazione.**

Fiera del Fungo Porcino (foto Francesca Bocchia)



### **AbateWala**

Nato da un progetto di **riscoperta e approfondimento delle materie prime e dei piatti della tradizione locale** e con un nome preso in prestito da un geniale monaco del monastero di Bobbio, **AbateWala** si è trasformato col tempo in **un servizio di chef a domicilio** di altissimo livello, dove sapori e ricerca sui prodotti del territorio si amalgamano per offrire un'esperienza indimenticabile. Ingredienti a km0, sostenibilità e valorizzazione delle eccellenze valtaresi sono il vero carburante di una cucina mobile installata **su un camioncino militare 4x4** che diventa il punto di partenza per la consegna direttamente a casa dei clienti di cene preparate sul momento. L'ultima novità introdotta dai fratelli Ciancolini sono le serate **show cooking con cena inclusa**, in cui cucina e storytelling si fondono per offrire ai presenti una full immersion gastronomica.

Simone e Alessio Cianciolini di AbateWala



### **Così è (se vi pare)**

Altra ventata di novità nell'offerta culinaria dell'Alta Valtaro è poi arrivata con **Alessandro Delnevo**, borgotarese classe 1982, che dopo anni di esperienze ha coronato il sogno di tornare a casa con "**Così è (se vi pare)**", un ristorante gourmet intimo ma allo stesso tempo informale, dove la materia prima è di qualità eccellente e viene lavorata con rispetto e creatività. Diplomato all'Alma, di cui ha frequentato sia il corso di tecniche di base sia il **Corso Superiore di Cucina Italiana**, da aprile 2019 ha ricoperto il ruolo di chef de partie nel ristorante stellato "Tano Passami l'Olio" a Milano e poi quello di chef a "Origano" a Parma, alla corte di Massimo Gatti, anch'egli di origine borgotarese.

### **Il Borgo di Tara**

Tra boschi, prati e pascoli, un piccolo borgo di pietra risalente almeno al 1850 si è rivelato il contesto ideale per dare vita a **Il Borgo di Tara, agriturismo vegano** immaginato e realizzato da persone che di questo luogo si sono letteralmente innamorate. Priva di ingredienti di origine animale, la cucina comprende **marmellate, conserve, tisane, succhi ed elisir digestivi autoprodotti**. Un vero e proprio ritorno alla natura a Tovi di San Pietro, in un angolo incantevole avvolgente dell'Appennino Parmense.

## Cioccolateria Biolzi

Fondata nel 1979, la **Cioccolateria Biolzi** di Bedonia – dove è obbligatoria una tappa al **Museo Vescovile** - è una storia di famiglia, che vede oggi **Marco Biolzi** scrivere un nuovo capitolo mettendo a frutto la propria esperienza internazionale di pasticciere e la conoscenza dell'antica tradizione. Accanto a prodotti dolciari già presenti all'inizio del '900, la cioccolata è oggi diventata la specialità che riassume dà **un sapore a una divorante passione**. Tra i cult del catalogo, le tavolette d'autore Le Bimbe, le pratiche varianti da passeggio su stecco, la crema spalmabile e, ovviamente, le edizioni speciali per San Valentino.

La Cioccolateria Biolzi



## La Vecchia Compiano

Nella piazzetta di Compiano, inserito nella lista dei **Borghi più belli d'Italia**, anche grazie allo splendido **castello**, **La Vecchia Compiano** è un continuo e sentito omaggio alla cucina del territorio. Nel menu elaborato da **Michela Biolzi**, che qui aveva lasciato il cuore, antichissime ricette tramandate di generazione in generazione si alternano a piatti frutto di tecniche più contemporanee. **Il km0, la cultura del territorio e la stagionalità** sono i principi chiave di una filosofia che lega le proposte ai vari momenti dell'anno. Se l'autunno e l'estate portano ad esempio sulla tavola funghi

porcini Igp di Borgo Val di Taro, tartufo nero della Vallato e tartufo bianco, la primavera è il momento dei funghi prugnoli. Nella cantina del palazzo, appartenuto al capo dai Dragoni ducali di Maria Luigia d'Austria, riposa **una selezione di vini importante e sempre in evoluzione.**

### **GustaBorgo**

Da questo excursus di novità, si intuisce come l'Alta Valtaro sia ricca di prodotti che chi viene in visita non può non assaggiare. È il presupposto che ha ispirato la nascita di **GustaBorgo**, visita guidata del sabato pomeriggio con la guida **Giacomo Galli** (Visit Emilia) lungo Via Nazionale a Borgo Val di Taro per parlare di gastronomia tipica e scoprire vecchie e nuove botteghe, degustando i sapori caratteristici della zona. A **Borgo in Tavola**, Cinzia racconta ad esempio della **torta d'erbe di Borgo Val di Taro** a base di bietola cruda, Parmigiano 30 mesi e olio, che ha imparato a preparare dalla nonna. In uno dei bar del centro, si assaggia la birra del **Birrificio Turris**, che firma anche varianti al sentore di miele e crosta di pane oppure alle more o alle castagne. In attesa dell'inaugurazione del **Museo del Fungo** del 17 settembre, Sofia spiega come l'amore per i miceti sia una questione di famiglia e illustra le specialità tematiche della **Bottega del fungo**. Sono invece Giovanni e Paola a ripercorrere la storia dell'artista dei dolci Maurizio **Steckli**, arrivato dall'Engadina a Borgo Val di Taro nel 1915 per dare il via a una produzione dolcissima che oggi ha un simbolo nell'**Amor**, wafer croccante alla crema di burro rotolata in mezzo alle mandorle. Il tour si conclude a "**Le Bontà di Camisa, dal 1929**", dove i riflettori sono puntati su la "**Baciocca**", torta di patate con base di foglia di castagne.

GuastaBorgo (foto Carla Soffritti)



## I funghi protagonisti

Non sono certo novità ma riservano sempre piacevoli e golose sorprese le manifestazioni gastronomiche tradizionali del territorio. Il **17 e il 18 e il 24 e il 25 settembre 2022**, torna a occupare i luoghi storici di Via Nazionale e dintorni la **Fiera del Fungo di Borgo Val di Taro**, grande evento di interesse internazionale, che ogni anno attira un pubblico sempre più numeroso con la sua combinazione di tipicità locali e ultime tendenze del settore food & wine.

**Dal 30 settembre al 2 ottobre**, Albareto riconquista il ruolo di cuore pulsante della **Fiera Nazionale del Fungo Porcino**, in un tripudio di voci desiderose di raccontare le storie dei sapori dell'Appennino. Nella versione di quest'anno, l'evento si concentra su un ricco mercato di prodotti alimentari e non, che partecipano alla straordinaria celebrazione del re del sottobosco.

(foto Francesca Bocchia)



## Parma

**Visit Emilia** Il presidente spiega le iniziative in programma

# Casa: «Eventi e percorsi per riportare i turisti ai livelli pre Covid»

«Necessario investire sullo sviluppo dell'aeroporto»

» La gente è tornata a viaggiare e Parma si è ripopolata di turisti. La speranza degli addetti ai lavori è di lasciare alle spalle i postumi del Covid. «Entro fine anno mi piacerebbe che i numeri, in termini di presenze, tornassero quelli del 2019, cioè prima della pandemia». Cristiano Casa, assessore al Turismo per dieci anni (aveva anche le deleghe al Commercio e alla Sicurezza) dal dicembre 2020 è presidente di Visit Emilia, la destinazione turistica che abbraccia le province di Parma, Piacenza e Reggio Emilia e che si occupa di promuovere il territorio dal punto di vista turistico.



**Cristiano Casa**  
Il presidente di Visit Emilia è stato per 10 anni assessore al Turismo.

perché l'idea è di attirare i turisti puntando su alcuni assi che il territorio può offrire.

«Si va dalle città d'arte alle terme, passando per la bontà e la ricchezza del nostro patrimonio enogastronomico, senza dimenticare la presenza di oltre 50 castelli sparsi fra le tre province e la bellezza di un paesaggio che spazia dalla Bassa all'Appennino. Stiamo facendo campagne di marketing per far conoscere tutto il territorio nel suo complesso, superando le divisioni fra campanili. Vorremmo che la gente pensasse all'Emilia come ad una destinazione unica, come possono essere le Langhe, la Provenza oppure il Chianti».

#### Il nodo infrastrutture

Per un vero rilancio del turismo c'è bisogno di infrastrutture, dice Casa. «È fondamentale il potenziamento dell'aeroporto. Servono voli interessanti sul lato incoming, ad esempio da Parigi,

Londra o Barcellona, per far crescere il numero di visitatori». Aerei, ma non solo. Il presidente di Visit Emilia guarda anche ai binari. «La fermata dell'Alta velocità in zona Fiere sarebbe un'altra infrastruttura molto utile».

#### «Calamite» per i turisti

Gli eventi sono un'altra «calamita» per i turisti. «Stiamo lavorando su sei prodotti. Si parte con il cicloturismo e si prosegue con i castelli, il vino, il golf, il fiume Po e i cammini, penso alla Via Francigena, ma anche alla Via Matildica del Volto Santo. Per ciascun prodotto portiamo avanti una promozione trasversale». Ma non è finita. «Dobbiamo investire sul cicloturismo, con una ciclovia che attraversi la zona pedemontana delle tre province».

#### Tanti eventi in calendario

Tra una settimana, venerdì 2 settembre, prenderà il via Settembre gastronomico, la rassegna che durerà fi-



no al 2 ottobre. Restando in tema, martedì 6 settembre il centro storico si trasformerà in un ristorante sotto le stelle con la Cena dei Mille. Oltre agli chef trisstellati Chicco Cerea ed Enrico Crippa, a rappresentare il territorio ci saranno gli chef stellati Massimo Spigaroli (Antica Corte Pallavicina), Andrea Vezzani (Ca' Matilde) ed Isa Mazzocchi (La Palta). «Saremo presenti anche al Salone del Camper, che si dimostra una vetrina molto importante».

#### Parma chiama Zurigo

Casa poi annuncia un'attività di marketing ad hoc per la Svizzera. «Stiamo lavorando ad un progetto specifico, in virtù del treno che da Zurigo arriva a Parma, Piacenza e Reggio. Si tratta di una clientela medio alta che ha possibilità di spesa e che in 4 ore può essere in città». Intanto, il 10 settembre una delegazione sarà al Food Zurich per far conoscere le bontà dell'Emilia.

**P.Dall.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

#### La Cena dei Mille

Martedì 6 settembre il centro diventerà un ristorante sotto le stelle. Nella foto, la tavolata di una precedente edizione della Cena dei Mille.

## Enrico Aimi (Forza Italia)

# «Fiction Dalla Chiesa, rinvio inaccettabile»



**Enrico Aimi**  
Il senatore «azzurro» contesta la decisione dei vertici Rai di rinviare la fiction sul generale dei carabinieri perché la figlia Rita è candidata con Forza Italia.

» Infuria la polemica dopo la decisione della Rai di rinviare la messa in onda della fiction dedicata a Carlo Alberto Dalla Chiesa, il generale dei carabinieri parmigiano ucciso dalla mafia mentre era prefetto di Palermo e sepolto al cimitero della Villetta. A stigmatizzare la scelta della tv pubblica è il senatore Enrico Aimi, coordinatore regionale di Forza Italia, che definisce la decisione «inaccettabile» in quanto motivata dal fatto che la figlia di Dalla Chiesa, Rita, è candidata alle prossime



elezioni politiche con Forza Italia. Per Aimi si tratta di «una ipocrisia e uno schiaffo che finisce per sfregiare la memoria del simbolo della lotta contro la mafia, il terrorismo, le Brigate rosse. Il sacrificio di sangue del prefetto di Palermo, trucidato in

quella città il 3 settembre di quarant'anni fa, insieme alla moglie Emanuela Setti Carraro - peraltro in stato di gravidanza - e all'agente di scorta Domenico Russo, deve prevalere sulle incomprensibili logiche della campagna elettorale. Una cosa surreale e ridicola al tempo stesso per chi osserva tale follia, sia da vicino che da lontano. Ma che Italia è mai questa? Chiedo alle istituzioni e al mondo politico, a partire dalla candidata Pd Vincenza Rando, vice presidente di Libera, di rivolgere insieme a me

un accorato appello alla Rai affinché si proceda alla già programmata messa in onda della fiction. Qui si sta giocando anche contro la memoria di chi non c'è più e riposa, peraltro, a Parma».

**r.c.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Emiliano Occhi (Lega)

# «Sul caro energia pronto un nostro piano con misure incisive»



**Emiliano Occhi**  
Il consigliere regionale della Lega chiede un tetto europeo al prezzo del gas.

» «I prezzi di luce e gas sono da settimane abbondantemente superiori dieci volte rispetto agli anni pre Covid e stanno aumentando in maniera allarmante. Di questo passo l'autunno sarà drammatico. La Lega ha comunque un piano incisivo con misure concrete e mirate per scongiurare blackout e salvare il potere d'acquisto delle famiglie e i bilanci delle imprese». È la premessa fatta dal consigliere regionale della Lega, il parmigiano Emiliano Occhi nella nota che ha diffuso per illustrare, in veste di responsabile del dipartimento energia della Lega Emilia le azioni studiate dallo stesso partito del Carroccio per affrontare l'emergenza del caro energia.

«Utilizzeremo nuove risorse pubbliche (finanziate con l'extra gettito Iva) per il contrasto al caro energia e carburanti e per rendere subito operativa la gas release in modo da fornire gas alle imprese a prezzi calmierati - ha proseguito l'esponente leghista parmigiano - Bisogna inoltre sospendere temporaneamente a livello europeo il mercato Ets e introdurre senza indugio il tetto europeo per il prezzo del gas. Parallelamente si dovrà intervenire anche per ridurre i consumi con campagne informative pubbliche, facendo efficientamento energetico, sviluppando le rinnovabili e valorizzando energeticamente i rifiuti».

«A medio-lungo termine - conclude Occhi - è poi necessario investire su più fronti, a partire dalla maggiore produzione nazionale di gas e biometano, arrivando al nucleare pulito e sicuro di ultima generazione. Le imprese e le famiglie dell'Emilia-Romagna non possono essere lasciate sole ad affrontare questa crisi senza precedenti».

**r.c.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Anna Maria Corazza

# «Sto dalla parte di chi ha sostenuto il governo Draghi»



**Anna Maria Corazza**  
La candidata di +Europa è capolista nel collegio plurinominali per il Senato.

» Imprenditrice parmigiana, peace-keeper dell'Onu nelle guerre dei Balcani, europarlamentare eletta in Svezia, sulla lista nera di Putin dal 2015 e presidente di Missing Children Europe. È l'identikit di Anna Maria Corazza, capolista al Senato per +Europa in Emilia.

«Dopo 20 anni di politica in Svezia e all'Europarlamento, scendo in campo per la prima volta in Italia per mettere al servizio del mio paese la mia esperienza internazionale ed europea - sottolinea Corazza - Sto dalla parte di chi ha sostenuto il governo Draghi dal primo istante con sincerità e convinzione come +Europa».

«In questo momento difficile per l'Italia sento la responsabilità di dare il mio contributo - prosegue - La caduta del governo Draghi provocata da Lega, 5 Stelle e Forza Italia mette a rischio la tenuta dell'economia, i fondi del Pnrr e la stessa credibilità internazionale del nostro paese». Al centro del programma caro bollette e tetto al prezzo del gas, attuazione puntuale del Pnrr, taglio del cuneo fiscale, riduzione del costo del lavoro, semplificazione burocratica.

**r.c.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

The logo for 'e-borghitavel' is centered in a white circular graphic. It features the word 'e-borghitavel' in a black, elegant script font, with a red horizontal line underlining the 'e'.

Rivista digitale di viaggi,  
borghi e turismo slow

Anno 4 Numero 38  
Edizione gratuita

## SPECIALE BORGHI MULTIETNICI

**Bova,**  
koinè e grecanico

**Fiumalbo,**  
spirito celtico

**Castelrotto,**  
dal latino al ladino

**Parco regionale del Taburno Camposauro,** 🏰  
candidato a Unesco Global Geopark

**Visit Emilia,**  
borghi e sapori

**Borghi del gusto,**  
tra Walser e Tabarchini

**Oltreconfine:**  
Manchester, São Paulo e Toronto



FRAGRANZE D'ITALIA®

SOLUZIONI PROFUMATE PER AMBIENTE

Affidati  
alla nostra esperienza  
e crea anche tu  
la linea profumata  
e personalizzata  
ispirata al tuo borgo



FRAGRANZE D'ITALIA®  
SOLUZIONI PROFUMATE PER AMBIENTE



[www.fragranzeditalia.com](http://www.fragranzeditalia.com)  
[info@fragranzeditalia.com](mailto:info@fragranzeditalia.com)

ABBIAMO TROVATO

IL NOSTRO TEMPO,

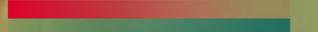
UN TEMPO UMANO.

UN TEMPO NUOVO.

[fsitaliane.it](https://fsitaliane.it)



**Gruppo FS**  
UN TEMPO NUOVO





e-borghini®

e-borghini travel 38 • 2022  
www.e-borghitravel.com

**Publisher**  
Giusi Spina  
direzione@3scomunicazione.com

**Coordinatore editoriale**  
Luciana Francesca Rebonato  
coordinamento@e-borghini.com

**Art director**  
Ivan Pisoni  
grafica@e-borghini.com

**Segreteria di redazione**  
Simona Poerio  
segreteria@e-borghini.com

**Hanno collaborato a questo numero**  
Alessandra Boiardi, Amina D'Addario, Simona P.K. Daviddi,  
Alessandra Favaro, Gaia Guarino, Gianluca Miserendino

**Revisione Bozze**  
Luca Sartori

**Promozione e Pubblicità**  
3S Comunicazione – Milano  
Cosimo Pareschi  
pareschi@e-borghini.com

**Redazione**  
Via Achille Grandi 46  
20017 Rho (Milano)  
info@3scomunicazione.com  
tel. 0292893360

**Crediti fotografici:**  
\* Shutterstock.com  
\*\* Pixabay.com

L'uso del nostro sito o della nostra rivista digitale è soggetta ai seguenti termini:

Tutti i diritti riservati. Nessuna parte di www.e-borghitravel.com può essere riprodotta, memorizzata in un sistema di recupero o trasmessa, in qualsiasi forma o con qualsiasi mezzo, elettronica, meccanica, fotocopia, registrazione o altro, senza previa autorizzazione scritta da parte di 3S Comunicazione. Nonostante l'accurata verifica delle informazioni contenute in questo numero, la 3S Comunicazione non può accettare responsabilità per errori od omissioni. Le opinioni espresse dai contributori non sono necessariamente quelle di 3S Comunicazione. Salvo diversa indicazione, il copyright del contributo individuale è quello dei contributori. È stato fatto ogni sforzo per rintracciare i titolari di copyright delle immagini, laddove non scattate dai nostri fotografi. Ci scusiamo in anticipo per eventuali omissioni e saremo lieti di inserire l'eventuale specifica in ogni pubblicazione successiva.

© 2019 - 2022 e-borghini®



Clicca sull'icona "scopri" quando la trovi per approfondire la tua lettura e scoprire ulteriori dettagli dal sito e-borghini.com



Non perdere nessuna uscita di e-borghini travel.  
Iscriviti alla newsletter e potrai scaricare la rivista!

# SCOPRI I LUOGHI CHE RACCONTANO LA NOSTRA STORIA E QUELLI CHE L'HANNO VISTA NASCERE.

Goditi un'esperienza all'insegna dello slow mix emiliano, tra cibo, natura e cultura.

Lo slow mix è un modo unico di vivere la nostra terra, tra le zone di Parma, Piacenza e Reggio Emilia, di gustare le eccellenze alimentari, di conoscere la nostra storia e di ammirare la varietà di paesaggi che ci circondano. Potrai fare escursioni sulle colline, visitare musei, castelli antichissimi, gustare la tradizione e la sperimentazione emiliana in cucina e soprattutto scoprire il saper fare della nostra gente. Tutto in un'unica terra.

Scopri di più su [visitemilia.com](http://visitemilia.com)

PIACENZA  
REGGIO EMILIA  
PARMA



# EMILIA

La terra dello slow mix

[visitemilia.com](http://visitemilia.com)



Luciana Francesca Rebonato  
[facebook.com/lfrancesca.rebonato](https://facebook.com/lfrancesca.rebonato)

Ci sono luoghi, in Italia, nei quali non si parla "solo" italiano. Sono territori con storie e tradizioni di altri Paesi e che convivono con i nostri. È il caso della Calabria grecanica, dei Celti e dei Ladini, per esempio, che tenacemente e orgogliosamente imprimono note di fratellanza nei paesaggi in cui si sono radicati ed evoluti: piccoli borghi dalla grande, diversificata cultura ai quali abbiamo dedicato lo "Speciale borghi multietnici" di questo numero di e-borghi travel. A iniziare da Castelrotto, o meglio "Ciastel", come vuole quella lingua ladina che in questo borgo è ancora - e sempre - di casa: il comune altoatesino, infatti, annovera undici frazioni, tre delle quali - Bulla, Roncadizza e Oltretorrente - sono abitate da cittadini di madrelingua ladina. Si percorre la Penisola e si arriva a Fiumalbo - nell'Appennino Tosco-Emiliano - e alla sua antica, anima celtica: qui, a narrare le usanze di un popolo apparentemente lontano, sono le pietre, sulle quali sono incisi elementi apotropaici mentre gli edifici rurali presenti potrebbero risalire alla discesa dei Celti in Italia nel IV secolo a.C. A pochi chilometri da Reggio Calabria, invece, si staglia Bova, dove gli antichi Greci fondarono le loro prime colonie che avevano come fulcro, appunto, Bova. Qui, fino alla seconda metà del secolo scorso, si parlava quasi esclusivamente la lingua "grika", un intreccio tra greco antico e dialetto calabrese, oggi noto perlopiù agli anziani. Trionfo di natura e di borghi che la costellano nel Parco del Taburno Camposauro, in Campania, nel quale le fonetiche locali sono contraddistinte da un comune denominatore d'eccellenza: la candidatura a "Unesco Global Geopark", in virtù degli oltre quaranta geositi presenti nel parco. Realtà multietniche dalle caratteristiche irresistibili anche oltreconfine, con l'europea Manchester che nel corso dei secoli è diventata un melting pot avvincente oppure la canadese Toronto, dalla vivace scena culturale e artistica, abitata da innumerevoli etnie. O ancora São Paulo, nel Brasile dalle mille anime e con la più grande comunità nipponica mondiale - fuori dal Giappone - nel suo quartiere Liberdade: un trionfo di templi buddisti, giardini orientali e ristoranti asiatici. Saperi, lingue e culture diverse sono da scoprire nella rubrica "Borghi del gusto", un viaggio nella Penisola dalle innumerevoli proposte che mettono in tavola tradizioni di altri Paesi amalgamate con le nostre, originando prelibatezze sensazionali. Ed è l'incontro, a essere straordinario. Il proporre, l'accogliere, il rielaborare insieme. Allontana "l'io" e promuove il "noi". Borghi multietnici, dunque, perché la condivisione è il territorio ideale nel quale imparare.

Luciana Francesca Rebonato  
Coordinatore editoriale

# Sommario

Castelrotto



Visit Emilia



Parco regionale del Taburno Camposauro



Bova



Proposte di viaggio



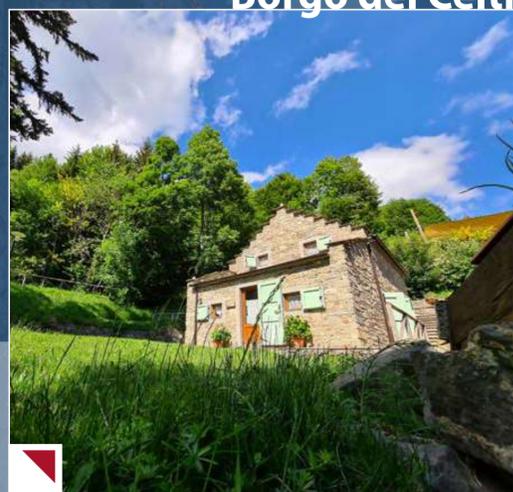
Borghi del gusto



Fiumalbo



Borgo dei Celti



Oltreconfine

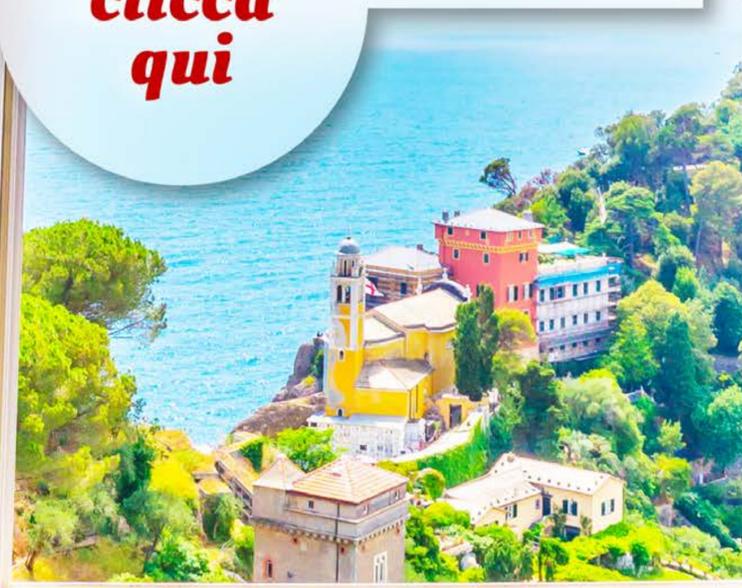




## Scopri dove dormire nei borghi

Lasciati conquistare dall'ospitalità dei borghi e regalati piacevoli momenti di relax.

**clicca qui**



**e-borghi** LA PIÙ GRANDE RISORSA ONLINE SU BORGHI E TURISMO

**VALSUSA**  
Turismo  
#valsusaexperience

# VALLE DI SUSA UN'ESPERIENZA CHE NON TI ASPETTI



**VIVERE UN'AUTENTICA #VALSUSAEXPERIENCE LUNGO I SENTIERI IN UNA NATURA SELVAGGIA E INCONTAMINATA, PERCORRERE CAMMINI STORICI TRA BORGHI MEDIOEVALI E VETTE SACRE, SCOPRIRE ANTICHI RITI ALPINI TRA VINI EROICI E BUONA CUCINA DI MONTAGNA**



#idee vacanza per tutto l'anno con i nostri accompagnatori e guide del territorio pronti farvi vivere un'esperienza indimenticabile e farvi innamorare della Valle di Susa



SCAN ME!  
www.valsusaturismo.it/idee-vacanza/

Condividi la tua esperienza  
@valsusaturismo  
#valsusaexperience



DMO ValsusaTurismo è progetto dell'Unione Montana Valle Susa



**Tutti i borghi  
a portata di mano**



*e-borghi*

# Castelrotto, bellezza ladina

Gianluca Miserendino  
[facebook.com/gianluca.miserendino](https://facebook.com/gianluca.miserendino)



È gemma circondata da pietre preziose color dolomite, Castelrotto, con l'Alpe di Siusi a far da eterna corona alle case, alle malghe e al campanile del borgo antico. Abbiamo scritto Castelrotto, ma forse sarebbe più giusto chiamarlo Ciastel, come vuole quella lingua ladina che qui è ancora - e sempre - di casa, avendo trovato riparo dall'oblio tra queste vette immortali. Il comune altoatesino è infatti costituito da un borgo principale e da 11 frazioni, tre delle

quali - Bulla, Roncadizza, Oltretorrente - abitate da cittadini di madrelingua ladina. E dal ladino al latino, Castelrotto trova origine nell'antico nome di Castellum Ruptum, che già mille anni fa ne indicava la fortezza diroccata di cui ancor oggi si vedono i resti, presso la cappella sul monte Kofel. Il paese mostra ancora oggi una pianta medievale, con la piazza centrale intorno alla quale si è via via insediata la popolazione, tra edifici in legno e case signorili.

## Tra i masi e il campanile

Il centro del borgo, che dal 2017 è uno dei "più belli d'Italia", giustappone con grazia il sacro e il profano. Noto l'ottocentesca chiesa dei Santi Pietro e Paolo, specie per il suo bellissimo campanile, che con le sue 298 scale di legno e un'altezza di 82 metri è il terzo più alto dell'Alto Adige. È invece laica villa Felseck, suggestiva per il suo mescolio di art-nouveau e neobarocco e per le decorazioni che mettono insieme vita contadina e scene della Bibbia. Uscendo dal borgo, ci si imbatte invece nei masi contadini - alcuni del XIII secolo - suddivisi tradizionalmente tra casa e stalla-fienile. Gli appartamenti sono collocati al primo piano, mentre la camera più accogliente è la "stube", arredata con stufa a legna, una panca e una croce nell'angolo. Celebre, tra tutti gli edifici della zona, anche la Malga Marinzen, situata sull'Altopiano dello Sciliar a 1.500 metri, raggiungibile in pochi minuti con la seggiovia.



Marinzenhütte  
Baisa\*





MOSQUITO

HAI MAI VIAGGIATO CON IL PALATO?



**Con Piaceri Italiani puoi farlo ogni giorno, senza muoverti da tavola.**

Una grande selezione. Una grande attenzione ad ogni passaggio della filiera. Un grande rispetto delle tradizioni culinarie più autentiche. Un grande impegno per offrirti sempre il meglio. Dalla pasta alla mozzarella di bufala DOP, dalla marmellata al caffè, dalla salsa di pomodoro ai biscotti fatti come una volta, oggi puoi ritrovare il piacere di scoprire tutte le prelibatezze del Bel Paese stando seduto a tavola.

**Piaceri**  
- ITALIANI -

LA TRADIZIONE HA SEMPRE RAGIONE.

[craiweb.it](http://craiweb.it) f @

I prodotti Piaceri Italiani sono disponibili nei punti vendita Crai.

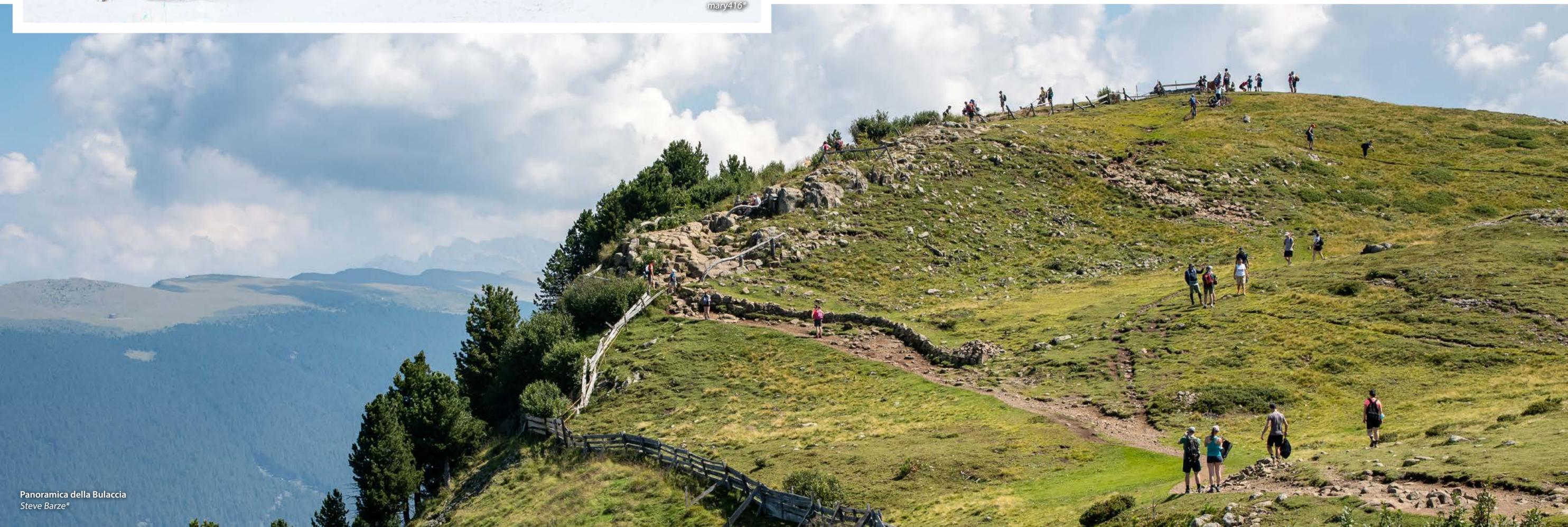
[craispesaonline.it](http://craispesaonline.it)



## Un borgo per tutte le stagioni

Castelrotto ha due volti, secondo la stagione. In inverno si veste di neve, con sentieri escursionistici, sessanta chilometri di piste da sci, ottanta chilometri di tracciati da fondo, uno snowpark e piste naturali da slittino. Imperdibili, a dicembre, il mercatino di Natale e il concerto dei Kastelruther Spatzen, così come – a gennaio – il tradizionale matrimonio contadino. Si fa tardi in occasione della discesa in slittino al chiaro di luna, mentre a fine gennaio sull'Alpe di Siusi risuona il segnale di partenza della maratona di fondo "Moonlight Classic", alla luce delle fiacco-

le. In estate, Castelrotto significa invece prati in fiore, cielo azzurro, sole e profumi di fieno e conifere. Una stagione in cui dedicarsi all'attività fisica, concedersi una sosta davanti a un rifugio, farsi cullare dai campanacci delle mucche o ammirare le pareti calcaree delle cime dolomitiche. Si può camminare nel Parco Naturale Sciliar-Catinaccio, costeggiare cascate e formazioni rocciose e scoprire, insieme ai bambini, le località mistiche intorno a Castelrotto: le Panche delle Streghe sulla Bullaccia, la Veduta del Re nel bosco di Lanza e i lariceti sull'Alpe di Maritzen.









Speck  
Diego Fiore\*

Schlutzkrapfen  
BarthFotografie\*

## La tavola: il re è lo speck

In quest'incantevole natura si fondono due culture gastronomiche: quella tirolese e quella mediterranea. Alla base di tutto c'è naturalmente lo speck, il salume di maiale affumicato a freddo che è il re indiscusso della "Marende", la merenda altoatesina, servito con i Kaminwurzeln, salami dal forte sapore di affumicato, formaggi di malga e cetriolini, accompagnati dal tipico pane nero casereccio e "bagnati" da vino o birra. Tra i primi piatti non possono mancare i canederli - allo

speck, al formaggio e in altre numerose varianti - gli Schlutzkrapfen - mezzelune di pasta fresca ripiene di ricotta e spinaci - e gli Spätzle, degli gnocchetti di farina e uova, con o senza spinaci. Molto famose sono anche alcune zuppe, come quella d'orzo e quella di gulasch, e i maccheroni alla pastora, una pasta con salsiccia, funghi, prosciutto cotto, piselli, panna e pomodoro. I würstel sono il secondo piatto tipico per eccellenza, così come il gulasch di manzo e le costole di maiale.



Spätzle  
Izida Studios\*



CASTELROTTO



SkandaRamana\*



#### COMUNE DI CASTELROTTO

Bolzano, Trentino-Alto Adige  
Abitanti: 6868 castelrottesi  
Altitudine: 1060 m s.l.m.  
Superficie: 117,9 km<sup>2</sup>  
Santo Patrono:  
SS. Pietro e Paolo - 29/6



SCOPRI

# Alta scoperta delle AREE PROTETTE DELL'OSSOLA

Scopri le Aree Protette dell'Ossola  
entrando nel vivo della loro natura!

A Crodo, all'ingresso dell'area del Parco  
Veglia e Devero trovi il nostro Centro  
visite. Qui puoi conoscere la fauna dei  
Parchi: diorami delle farfalle diurne e dei  
fagiani di monte, la galleria dei rapaci e  
l'angolo delle tracce.

Un luogo di scoperta adatto a tutta la  
famiglia!

Fino a settembre, aperto  
dal giovedì alla domenica, 9-12, 14-18.

Per informazioni o prenotazioni  
tel. 0324 72572  
info@areeprotetteossola.it  
www.areeprotetteossola.it

 @parchi\_veglia\_devero\_antrona

 @areeprotette.ossola





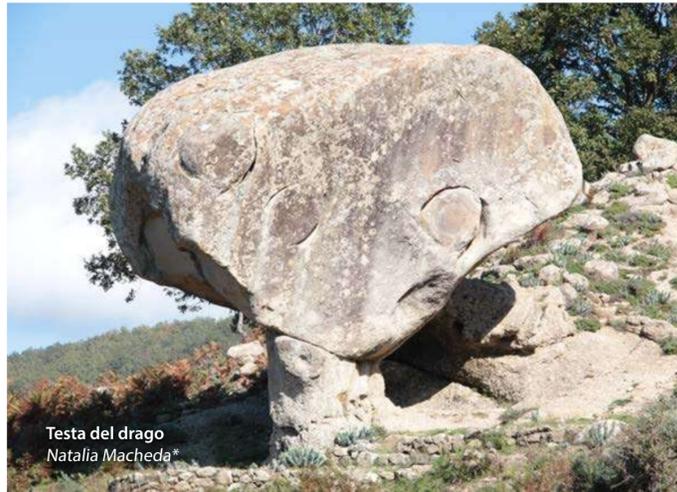
Amina D'Addario  
[facebook.com/amina.daddario](https://facebook.com/amina.daddario)

# Bova, terrazza sul Mediterraneo

**B**ova è uno splendido balcone panoramico a pochi chilometri da Reggio Calabria. Una terrazza da cui con un solo sguardo si possono abbracciare le cime impervie dell'Aspromonte e il turchese mozzafiato del Mare Ionio. Uno straordinario punto d'osservazione nel Mediterraneo. Ma anche, da sempre, un punto di incontro - e scontro - tra culture e popolazioni diverse. Qui vissero, infatti, Enotri, Romani, Bizantini, Normanni e, oltre duemila anni fa, gli antichi Greci che proprio in Calabria fondarono le loro prime colonie lasciando un'impronta

profonda in quel territorio conosciuto come Calabria greca e che aveva come fulcro Bova. Qui fino alla seconda metà del secolo scorso si parlava quasi esclusivamente la lingua "grika", un mix di greco antico e dialetto calabrese oggi noto solo agli anziani. Una koinè unica al mondo che riaffiora in molti aspetti della vita quotidiana: dalle indicazioni stradali tuttora bilingui, ai termini della gastronomia locale che, come nel caso della famosa "lestopitta" - una frittella frita di farina e acqua -, ha evidenti derivazioni elleniche.

# Tra leggenda e storia



Testa del drago  
Natalia Macheda\*

Leggenda vuole che Bova sia stata fondata da una regina greca, Oichista, che, sbarcata sulla costa, volle erigere la sua città in un posto sicuro lontano dal mare. A ottocento metri d'altezza, tra rocce e versanti inaccessibili, costruì così quel castello di cui restano ancora oggi delle tracce di epoca normanna, mentre in cima alla rupe fece scolpire l'orma del suo piede, tuttora visibile sul punto più alto sovrastante il borgo. Al di là del mito, testimonianze archeologiche rinvenute in prossimità del castrum



Resti del castello normanno  
Natalia Macheda\*



Mmoyaq - CC BY-SA 4.0

confermano che il sito fu abitato fin dalla preistoria, anche se verosimilmente è dopo il VI secolo d.C. che l'area fu scelta come rifugio dagli abitanti della costa vessati dalle incursioni dei Longobardi prima e dei Saraceni dopo. Per secoli centro economico e culturale della Calabria greca, detta non a caso anche Bovesia, Bova è oggi un borgo incantevole dove il tempo sembra essersi fermato e che, grazie alla sua storia unica, sta conoscendo un vero e proprio rinascimento turistico e culturale.



Mmoyaq - CC BY-SA 4.0



CONSORZIO PER LA TUTELA  
DEL FORMAGGIO PECORINO ROMANO

NATURALMENTE  
PRIVO DI LATTOSIO

100% NATURALE



consorziopecorinoromano



Consorzio per la Tutela del Formaggio Pecorino Romano  
Corso Umberto I, 226 08015 Macomer Nu (Italy)  
Tel: +39 0785 70537 | Fax: +39 0785 72215

**PECORINO ROMANO DOP**  
**IL FUTURO DELLA TRADIZIONE**





## Alla scoperta del centro storico

**A** Bova la linea ferroviaria non è mai arrivata. Eppure uno dei monumenti simbolo di questo borgo è una locomotiva Ansaldo Breda del 1911, che ormai da 35 anni campeggia in piazza Ferrovieri d'Italia come simbolo imponente dell'emigrazione che spopolò per decenni questo territorio. Oggi è il punto ideale da cui partire alla scoperta delle sue stradine strette e ripide e dei suoi palazzi gentilizi in pietra e mattoni arricchiti da cornici preziose e monumentali portali d'ingresso. Tra questi spiccano il settecentesco palazzo dei Nesci Sant'Agata e, più in là, il mu-

nicipio, costruito nei primi del Novecento sulle fondamenta di palazzo Marzano, del quale rimane solo l'adiacente cappella di famiglia, oggi adibita a ufficio turistico. Tra gli edifici religiosi, si distingue, invece, il santuario di San Leo, patrono del borgo, le cui reliquie sono custodite all'interno, in un'urna d'argento, e la cattedrale di Santa Maria dell'Isodia, che si trova alle pendici del castello, vicino alla celebre balconata di Bova, straordinario punto panoramico dal quale è possibile ammirare il paesaggio collinare che scende fino al Mare Ionio.



# I musei da non perdere

I musei interessanti, custodi delle testimonianze più preziose del passato, non si trovano solo nelle grandi città. Ne è un esempio Bova che, pur essendo un borgo di appena quattrocento abitanti, annovera splendidi siti museali. Uno di questi è il "Sentiero della civiltà contadina", un museo a cielo aperto che in epoca recente ha portato tra i vicoli dell'abitato i principali strumenti di lavoro della cultura contadina: macine di mulino, torchi e presse di frantoio, abbeveratoi per animali, palmenti per pigiare l'uva, torchi per estrarre l'essen-



Marcuscalabresus - CC BY-SA 4.0



Un elemento del Sentiero della Civiltà Contadina  
Mmoyaq - CC BY-SA 4.0



Attività didattica nel Museo di Paleontologia e Scienze Naturali  
dell'Aspromonte  
facebook.com/bova2016

za di bergamotto e molti altri oggetti appartenenti alla civiltà agricola. Ma il borgo ospita almeno altri due siti da non perdere: il "Museo della Lingua Grecanica" dedicato a Gerhard Rohlfs, il famoso linguista tedesco che fece conoscere al mondo la parlata misteriosa dei borghi calabresi e le cui foto ricordo in bianco e nero si possono ancora vedere in molte case di Bova. Infine il "Museo Civico di Paleontologia e Scienze Naturali dell'Aspromonte", con la sua straordinaria collezione di circa 15mila reperti fossili provenienti da tutta la Calabria.



# Scopri il tuo fascino



Corso di Francese online

Clicca qui per ricevere 15 giorni gratis

E-borghi travel e Gymglish scelgono per te lezioni personalizzate. Ti aspettano storie interessanti e divertenti.



**Una lezione al giorno**  
Inviata direttamente alla tua email o sull'app.



**Micro-apprendimento**  
Solo 15 minuti al giorno per migliorare il tuo francese.



**Una storia**  
Storie divertenti con argomenti d'attualità e riferimenti culturali reali.



**Apprendimento flessibile**  
Il nostro software di intelligenza artificiale adatta ogni lezione alle necessità e al livello dello studente.

BOVA



## COMUNE DI BOVA

Reggio Calabria, Calabria  
Abitanti: 400 bovesi  
Altitudine: 820 m s.l.m.  
Superficie: 46,94 km<sup>2</sup>  
Santo Patrono:  
San Leo - 5/5



# FIUMALBO, il borgo dei Celti

Gaia Guarino  
facebook.com/gaia.guarino



L'Italia è un caleidoscopio di bellezza e diversità. Una ricchezza che si racconta attraverso paesaggi, città e anche attraverso i dialetti, dialetti che a volte diventano vere e proprie lingue. In alcuni luoghi della Penisola, infatti, non si parla soltanto l'italiano tanto che vi sono territori dove storie e tradizioni dal profumo esotico si mescolano a quelle locali. È il volto di certi borghi che si vestono di un abito variopinto chiamato cultura. Una tappa da mettere nel proprio itinerario conduce fino

a Fiumalbo, in provincia di Modena, un angolo di mondo al confine con la Toscana, incastonato tra la confluenza del rio delle Pozze e del rio Acquicciola. Questi due corsi d'acqua, che fanno da perimetro all'antico centro storico, potrebbero ricondurre anche al toponimo "flumen album", riferito alle loro acque spumeggianti. Dai documenti che sono arrivati fino ai nostri giorni sappiamo che Fiumalbo vanta almeno mille anni di storia, ma le sue radici sono sicuramente più profonde e ormai perdute nei secoli.



## L'anima celtica di Fiumalbo

**F**iumalbo si può definire un'enclave linguistica, ma lo spirito celtico che pervade questo borgo va oltre. Basta avventurarsi tra i boschi di abeti e faggi che tingono di verde l'Appennino Tosco-Emiliano e lasciarsi sorprendere dal simbolismo che si ritrova nella valle dominata dal Monte Cimone. Giunti qui, a narrare le usanze di un popolo apparentemente lontano, sono le pietre: è su di esse che sono incisi elementi apotropaici per scacciare streghe e sortilegi nefasti. Tra di essi spiccano i visi sgraziati delle "marcolfe", ossia delle sculture che si usava porre sulle facciate delle abitazioni per non fare avvicinare le entità maligne. Sopravvivono inoltre diverse capanne, testimonianze di una quotidianità che in epoche remote dava un soffio di vita al "borgo dei celti". Questi edifici rurali potrebbero risalire alla discesa dei Celti in Italia nel IV secolo a.C., non a caso ricordano i casoni di Scozia e Irlanda, a pianta rettangolare in muratura di sasso e malta di terra, certuni ancora con la copertura di paglia ben visibile.



NEL CUORE  
**GREEN**  
DELLE DOLOMITI



Il fascino del gruppo dolomitico delle Pale di San Martino, Patrimonio Naturale dell'Umanità, la lunga tradizione turistica e la calorosa accoglienza che il territorio offre, rendono Primiero San Martino di Castrozza meta d'eccellenza nel panorama delle Alpi.

Un meraviglioso angolo di Trentino, immerso nella natura magica del Parco Paneveggio Pale di San Martino, da qualche settimana entrato a far parte di *Alpine Pearls*, il circuito europeo delle località che offrono esperienze legate a una vacanza sostenibile e più consapevole, in armonia con l'ambiente circostante.

Ph. A. Grazzi



ApT San Martino di Castrozza,  
Passo Rolle, Primiero e Vanoi

+39 0439 768867  
info@sanmartino.com



sanmartino.com  
@visitsanmartino



# Un mélange di stili

Come già accennato, peculiarità di questo borgo è il suo dialetto. Se ci si sofferma ad ascoltare gli abitanti che chiacchierano tra le vie, si percepisce immediatamente come i suoni si differenzino sia dalle inflessioni tipicamente emiliane sia da quelle toscane. Ci si imbatte dunque in qualcosa di davvero curioso, una transizione tra la linguistica gallo-italica e quella toscana. All'orecchio arriverà uno strano mélange di parole, per certi aspetti simile al veneto e al ligure, con deliziose

sfumature modenesi. L'influsso toscano però, non si riflette solo nel dialetto, ma anche, per esempio, nelle architetture delle chiese. È sufficiente recarsi nella piazza centrale di Fiumalbo per osservare l'elegante portale rinascimentale della chiesa di San Bartolomeo Apostolo, la parrocchiale il cui rifacimento risale al 1592. Di rilievo sono le opere pittoriche ivi custodite come la tavola cinquecentesca con Madonna e Santi attribuita al Saccacchino, e quella col Redentore di scuola toscana.





Chiesa dei Santi Donnino e Francesco  
Sandro Amato\*





## Vivere Fiumalbo

**P**er immergersi nelle atmosfere di questo borgo, vi sono molteplici possibilità. Gli amanti della natura possono percorrere i sentieri che da Fiumalbo procedono verso il Parco del Frignano andando a piedi o in mountain-bike, oppure a cavallo. Chi invece desidera dedicarsi all'arte, può visitare la chiesa dell'Immacolata Concezione le cui pareti vantano preziosi affreschi del Saccaccino; quella di San Michele Arcangelo e ancora quella di Santa Caterina, divenuta sede del Museo di Arte Sacra. Infine, non mancano

gli eventi. Un calendario fitto dove due sono le date di cui prendere nota. Si parte con il 23 agosto, giorno in cui si celebra la festa di San Bartolomeo, patrono della città. In tale occasione il paese diventa un tripudio di luci e dopo la processione il cielo si colora con lo scintillio dei fuochi d'artificio. Altro appuntamento da non farsi sfuggire è il presepe vivente del 24 dicembre: dal 1957, ogni due anni, la popolazione rievoca la Natività con tanto di Re Magi in sella ai loro destrieri e capanna del Bambinello.



Lumini sul ponte di San Rocco alla vigilia di San Bartolomeo  
Massic80 - CC BY-SA 3.0



## COMUNE DI FIUMALBO

Modena, Emilia Romagna  
Abitanti: 1206 fiumalbini  
Altitudine: 953 m s.l.m.  
Superficie: 39,14 km<sup>2</sup>  
Santo Patrono:  
San Bartolomeo apostolo - 24/8



SCOPRI

**Scopri dove mangiare  
nei borghi**

Lasciati prendere per la gola  
dai sapori tradizionali  
dei migliori chef dei borghi.

**clicca  
qui**

# Il Borgo dei Celti: relax, natura e tradizione a Fiumalbo

Gaia Guarino



**N**on distante da Fiumalbo, suggestivo borgo emiliano in provincia di Modena immerso nel Parco Naturale del Frignano, sorge Il Borgo dei Celti. Un agriturismo costituito da una serie di casine curate in ogni dettaglio, ciascuna dotata di un angolo

di cottura e di una zona barbecue. L'area esterna diventa così uno spazio da condividere magari con la propria famiglia o con gli amici, o perché no, con la propria metà per un romantico soggiorno di coppia. La casa sicuramente più caratteristica e che meglio

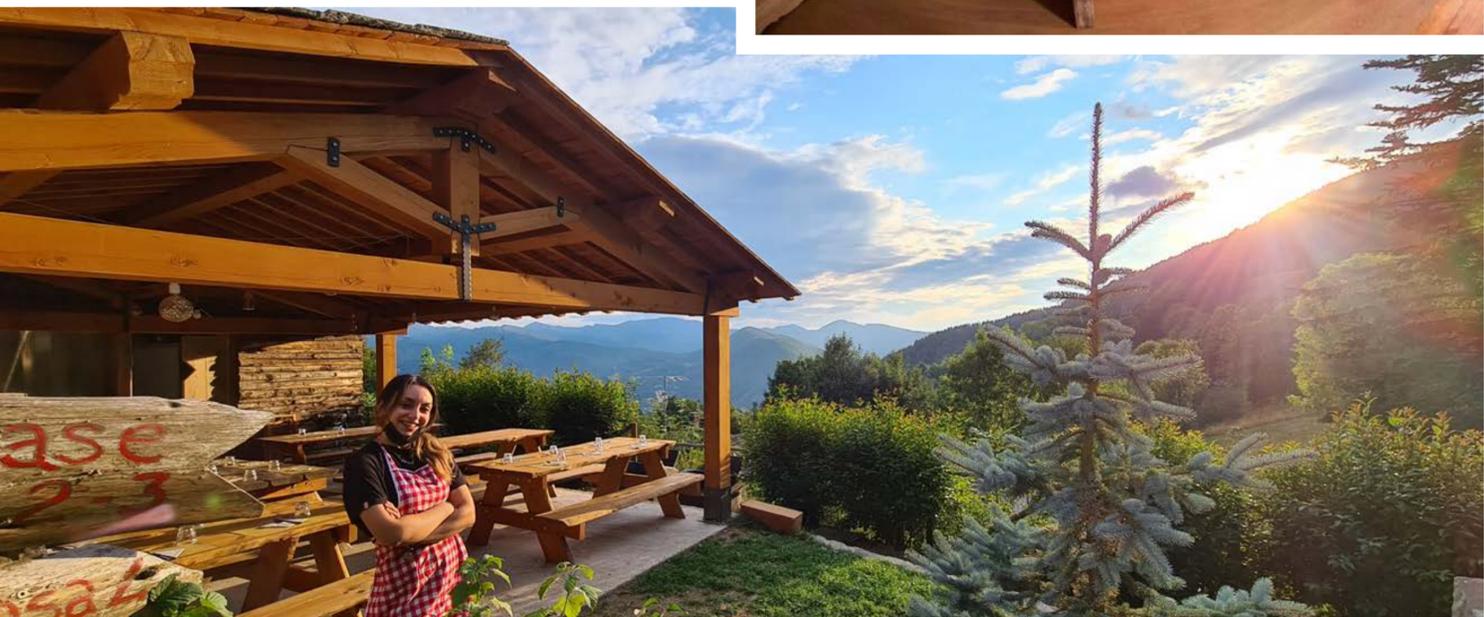
richiama l'identità di Fiumalbo è la Celtica, a sua volta suddivisa in due appartamenti di cui uno al piano terra (Casa Asfling) e uno al primo piano (Casa Iona). Fiore all'occhiello della struttura è la posizione naturalistica, situata a 1.400 metri di altitudine sull'Appen-

nino Tosco-Emiliano in prossimità del Monte Cimone, da cui si gode di una sorprendente vista panoramica. Basti pensare che dalla vetta di questa montagna, nelle giornate limpide, è possibile ammirare fino al quaranta per cento del territorio italiano.



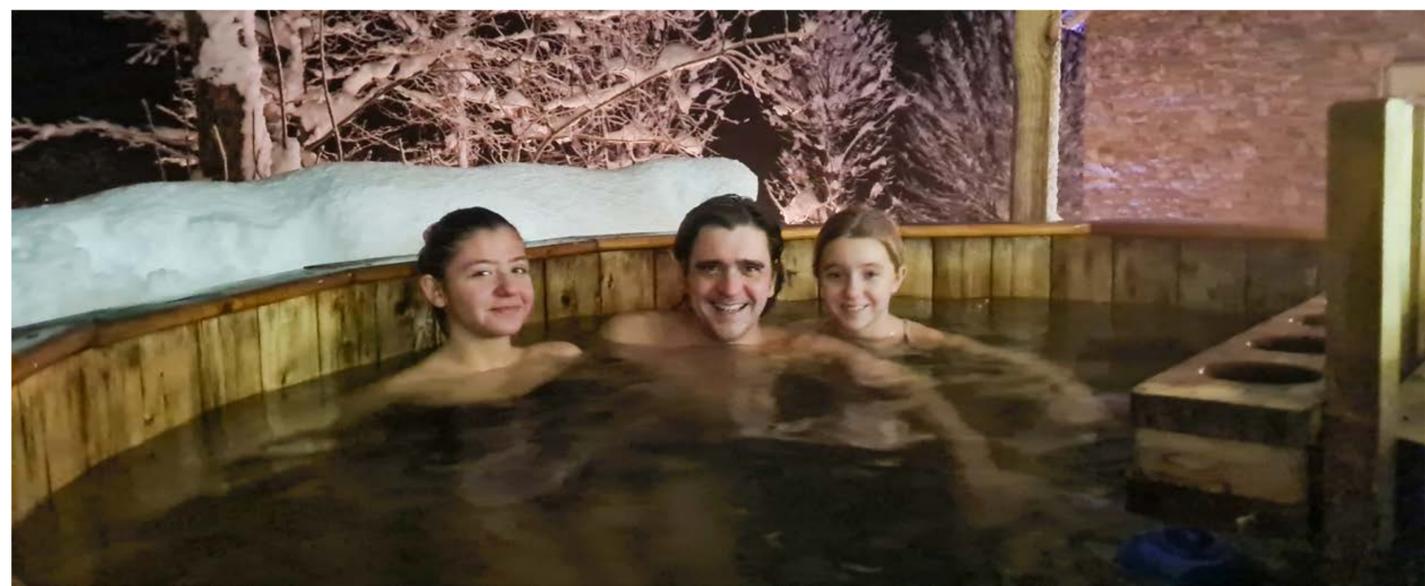
## Il Borgo dei Celti tra gastronomia, benessere e natura

Una delle eccellenze de Il Borgo dei Celti è la cucina. Il ristorante, aperto al pubblico e gettonato in estate grazie ai tavoli en plein air, propone i piatti dell'Appennino Tosco-Emiliano; l'offerta enogastronomica si fa voce narrante delle stagioni attraverso profumi e sapori dei prodotti locali. Gli ospiti dell'agriturismo possono approfittare, inoltre, dei numerosi sentieri per organizzare delle escursioni e, nei mesi di luglio e agosto, raccogliere i lamponi e i mirtilli dell'Abetone, questi ultimi dotati di importanti e uniche proprietà nutrizionali. Sono a disposizione degli ospiti anche e-bike a noleggio per



per i percorsi più impegnativi e, in inverno, è un attimo raggiungere le piste da sci, prendere parte a una ciaspolata o, per i più audaci, cimentarsi nei fuoripista sul Monte Cimone. Infine, una vera chicca è

l'area relax del Borgo: non resta che immergersi nel calore della vasca e sauna botte riscaldata a legna, dove sorseggiare un calice di vino e sognare a occhi aperti davanti alla magia dell'imbrunire.





↑  
TORNA AL  
SOMMARIO





# EVENTI NEI BORGHI

*e-borghi*

Eventi, sagre, festival, mercatini,  
rievocazioni storiche, feste patronali,  
spettacoli, incontri, manifestazioni sportive...  
il calendario dei borghi è davvero ricco di sorprese!  
Scopri su [e-borghi.com](http://e-borghi.com)



[visittuscany.com](http://visittuscany.com)

“L'itinerario più bello è stato esplorare me stesso.”

**TOSCANA**  
RINASCIMENTO SENZA FINE



organizzato da

ITALIAN  
EXHIBITION  
GROUP  
Providing the future

Quartiere Fieristico  
di Rimini

12 — 14  
Ottobre 2022

# UNBOUND

Senza vincoli



59<sup>a</sup> EDIZIONE

TTG — Travel Experience

Tutto il mondo del turismo  
in un unico evento

EMILIA  
La terra dello slow mix

# Visit Emilia, slow mix autunnale di borghi e sapori

Concentrato di esperienze per tutte le stagioni, è in autunno che l'Emilia si rivela completamente nella propria essenza di terra dello Slow Mix, area composita e ricchissima che incrocia reti e province tra cultura, natura ed enogastronomia, per esplodere in un tripudio di eventi e possibilità. È come se, a un tratto, a dettare legge fossero quei paesaggi cangianti e quel sottobosco che regalano alla tavola alcuni dei prodotti più sublimi e a una miriade di borghi un profumo e colori carat-

teristici, capaci di ispirare fiere e sagre che esaltano la natura e i suoi frutti. Il triangolo del benessere disegnato da Visit Emilia, nel territorio di Parma, Piacenza e Reggio Emilia, è in effetti l'ideale punta di una freccia che sembra indicare la rotta a chi è alla ricerca di suggerimenti per uscire dall'ordinario ed entrare in un universo in cui il cibo incontra spesso e volentieri la storia su percorsi mozzafiato, che rivendicano l'unicità di panorami policromi disseminati di gioielli dell'umano ingegno.



**Z**ucca, tartufo, funghi, castagne e l'uva che diventa vino sono al centro di una dilagante festa di sapori che abbatte i confini nel nome della riscoperta lenta dei piaceri, segreto esistenziale che permette di accoppiare i sensi, abbinando al trionfo del gusto la sazietà della vista. Quello delle manifestazioni a tema enogastronomico è un calendario serratissimo che si apre a **settembre 2022**, con iniziative che vanno dalla **Sagra dello Scalogno di Castelvetro Piacentino** - dall'1 al 4 settembre - alla Festa del

**Fungo di Succiso di Ventasso** - 10-11 settembre -, occasione per immergersi nelle meraviglie dell'Appennino Emiliano, alla sagra della polenta a Baiso - Reggio Emilia - e prosegue a inizio ottobre con la Festa del Fungo Porcino a Civago di Villa Minozzo - Reggio Emilia, passando per la storica **Festa della Coppa Piacentina D.O.P.**, in onore dello squisito insaccato protagonista della tavola a **Carpaneto Piacentino**, la **Festa del Fungo e il Palio del Fungaiolo di San Giorgio Piacentino** - Piacenza.





Festa del Fungo e il Palio del Fungaiolo di San Giorgio Piacentino  
Visit Emilia



Fiera del Fungo di Borgotaro I.G.P.  
Visit Emilia



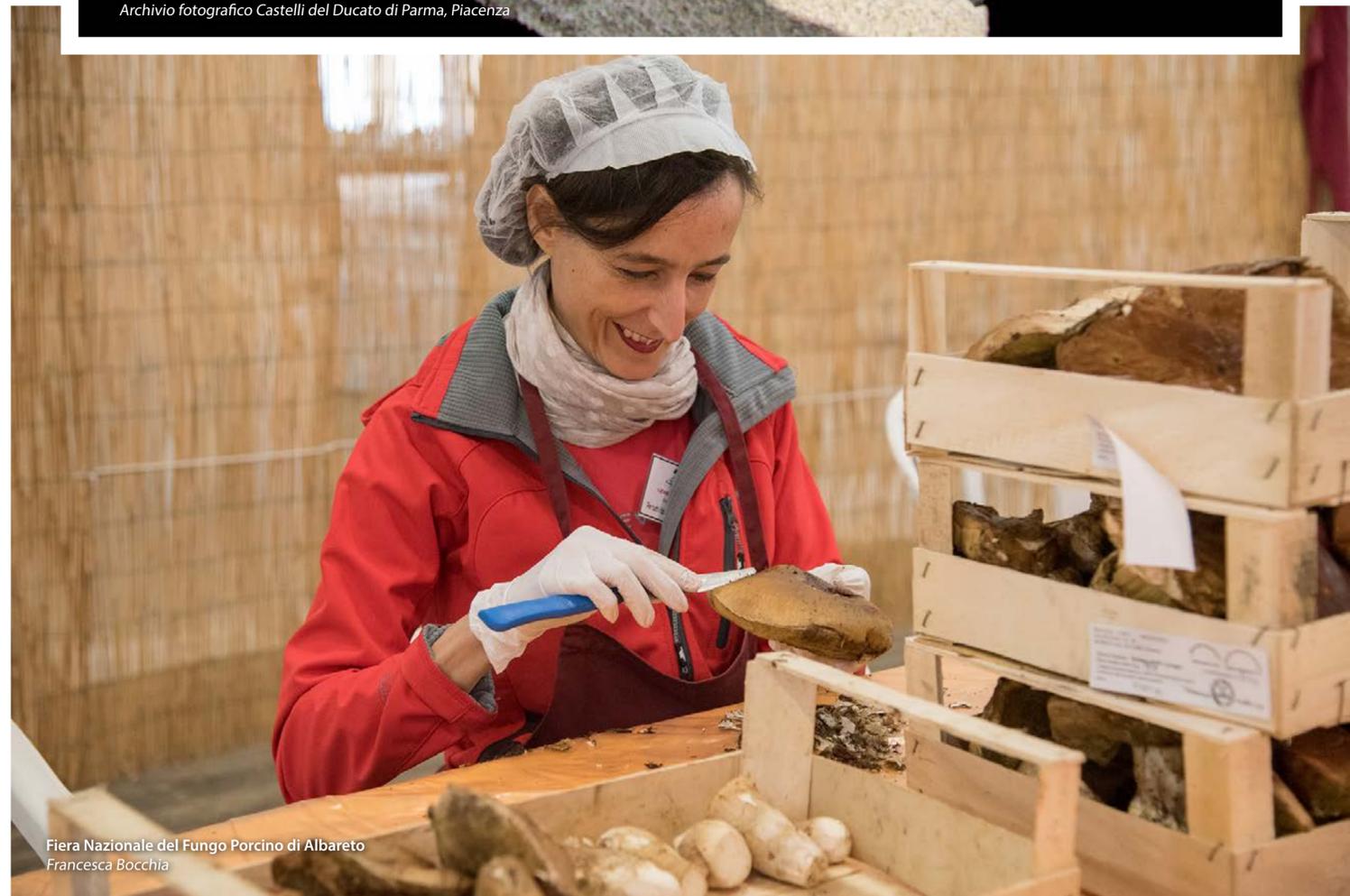
Panorama dal castello di Compiano  
Archivio fotografico Castelli del Ducato di Parma, Piacenza

Leggendaria è la **Fiera del Fungo di Borgotaro I.G.P.** - Parma -, prevista per i due weekend del **17 e del 24 settembre** è un'autentica celebrazione del porcino locale, con degustazioni, cooking show, mostre, spettacoli di musica itinerante e giochi. Non è da meno, sempre in Alta Val Taro, la **Fiera Nazionale del Fungo Porcino di Albareto** - Parma -, la più importante manifestazione italiana incentrata sul protagonista assoluto del sottobosco, che dal **30 settembre al 2 ottobre** si presenta come un'occasione per avventurarsi in

un regno di profumi e sapori, scoprendo contemporaneamente il territorio dell'Appennino Parmense, palcoscenico d'eccezione di spettacoli ed eventi a tema porcino e non solo. Qui, tra luoghi che meritano una visita c'è **Compiano** - Parma -, uno dei Borghi più Belli d'Italia, il quale vanta un passato da baluardo difensivo dell'Alta Val Taro. Il fulcro è la rocca, fortezza inespugnabile circondata dalla città, dove palazzi nobiliari e case-torri si alternano su strade in pendenza che confluiscono su uno splendido panorama della vallata.



Fiera Nazionale del Fungo Porcino di Albareto  
Francesca Bocchia



Fiera Nazionale del Fungo Porcino di Albareto  
Francesca Bocchia



Castello di Compiano  
Archivio fotografico Castelli del Ducato di Parma, Piacenza

**P**er gli amanti del vino è inderogabile un brindisi il 31 agosto e il 7 settembre a **Calici in Rocca**, appuntamento nella stupenda cornice della Rocca dei Boiardo a **Scandiano** – Reggio Emilia – con la prima serata dedicata ai vini bianchi e in particolare alla **Spergola**, la seconda ai **vini rossi**. Imperdibili, inoltre, i quattro appuntamenti pia-



Calici in Rocca  
facebook.com/pages/Calici-In-Rocca/



Valtidone Wine Fest  
Valtidone Wine Fest



centini del **Valtidone Wine Fest**, che a **settembre** coinvolge i borghi di **Borgonovo Val Tidone** - 4 settembre -, **Ziano Piacentino** - 11 settembre -, il comune di **Alta Val Tidone** - 18 settembre - e **Pianello Val Tidone** - 21 settembre - nell'ideale lancio di un bouquet composito nel segno di calici di **Ortrugo, Gutturmo, Malvasia e Passito**.



Ziano Piacentino  
Mattia94raggio - CC BY-SA 4.0



Fiera della Zucca di Reggiolo  
Archivio Biblioteca Reggiolo



Teatro Sociale di Gualtieri  
Visit Emilia, Francesca Bocchia

Intraprendente sapore emiliano è quello della **zucca**, esplorata in tutte le sue declinazioni culinarie alla **Fiera della Zucca di Reggiolo** – Reggio Emilia - sui due weekend del 17 e del 24 settembre 2022. Evento gustoso, sempre nella Bassa reggiana, è **Piante e Animali Perduti a Guastalla**, il 24 e 25 settembre: è uno dei principali appuntamenti per gli specialisti e per il pubblico interessato ai prodotti d'eccellenza e al vivaismo selezionato tra **fiori, frutti e specie vegetali di ogni tipo**, enogastronomia, artigianato, animali rurali e collezionismo, oltre al richiamo degli ani-



Fiera della Zucca di Reggiolo  
Archivio Biblioteca Reggiolo

mali di razze in via di estinzione. Sono queste le occasioni per scoprire **Gualtieri** – Reggio Emilia -, borgo che riflette idealmente sulle acque del Po il proprio scrigno di bellezze, raccolte in una piazza scenografica rinascimentale sulla quale si affacciano la Torre dell'Orologio, la collegiata di Santa Maria della Neve e palazzo Bentivoglio, che ospita il Museo Antonio Ligabue con mostre permanenti dedicate al pittore e la mostra "Umberto Tirelli La Collezione d'Arte Tirelli-Trappetti, 1992-2022" con le opere del grande sarto del teatro e del cinema - dal 3 settembre al 13 novembre -.



**D**a non perdere, dal **30 settembre al 2 ottobre 2022**, è la **Fiera dell'Aglio di Monticelli d'Ongina** – Piacenza - dedicata all'aglio bianco piacentino dove al piacere della tavola si unisce una strizzata d'occhio alle qualità nutrizionali e curative di questo ortaggio tipico del territorio. Altra protagonista indiscussa della cucina d'autunno è la **castagna**, che in particolare a **Marola** – Reggio Emilia - vanta una festa lunga ben **tre domeniche di ottobre** e ha il proprio simbolo nello scenografico padellone da record. Posto d'onore poi nel programma da acquolina in bocca dell'autunno di Visit Emilia è oc-



Bobbio  
Visit Emilia



Fiera della Castagna  
Visit Emilia

cupato dal **tartufo**, celebrato in molteplici e gustosissimi eventi, come la **Festa dell'Uva e Mostra del fungo e del Tartufo**, che il **2 ottobre 2022** porta una serie di iniziative come la gara di cani da tartufo, la castagnata e la pigiatura dell'uva a **Bobbio** – Piacenza - uno dei Borghi più belli d'Italia, immerso nel lussureggiante e metamorfico contesto naturale della Val Trebbia e legata indissolubilmente alla vicenda dell'abbazia di San Colombano. Percorrere il famoso ponte del Diavolo significa inoltrarsi in una meraviglia di vicoli, piazze e palazzi storici che lasceranno senza fiato.



Fiera dell'Aglio di Monticelli d'Ongina  
Visit Emilia



Rassegna Provinciale del Tartufo e dei prodotti del Sottobosco di Pecorara  
Visit Emilia

**A**ltre due autentiche perle del piacentino in cui fare un viaggio nella storia sono **Castell'Arquato**, arrampicata su un colle che al culmine ospita il palazzo del Podestà e la collegiata ed è protetta dal cinematografico profilo di rocca Viscontea e torri-farnese, e **Vigoleno**, abbracciata da mura merlate che sembrano voler invece proteggere l'eleganza della splendida pieve di San Giorgio e di un centro panoramico dominato da un castello leggendario, dove personaggi del calibro di D'Annunzio, Ernst e Jean Cocteau furono ospiti della duchessa Maria Ruspoli Grammont Hugo. Il diamante della terra è

stella indiscussa anche della **Rassegna Provinciale del Tartufo e dei prodotti del Sottobosco di Pecorara** – Piacenza - prevista il **16 ottobre**, della **Festa del Tartufo di Cavola** – Reggio Emilia - nonché delle domeniche della **Festa del Tartufo Nero di Fragno**, che a **novembre** trasformano la piccola frazione di **Calestano** – Parma - in un'autentica capitale del prezioso fungo. Caratteristico il suo borgo, con edifici in pietra dei secoli XV- XVIII e bellissimi palazzi nobiliari, come il palazzo Coruzzi con pregevoli dipinti, e poi il castello di Ravarano che dall'alto dei suoi 800 metri domina la Valle del Baganza.

Festa del Tartufo Nero di Fragno  
Parma Turismi A. Samaritani, Meridiana I.



Rocca Viscontea, Castell'Arquato  
Carlo Grifone, BYPHOTOEMILIAROMAGNA

A pochi chilometri vale la pena raggiungere **Berceto** – Parma – e ammirare il **duomo di San Moderanno** con la sua tipica impronta romanica. Ultima tappa sulla Via Francigena, prima del valico appenninico, l'antico borgo conserva il carattere e le atmosfere tipiche del Medioevo, con case in pietra, palazzi dei secoli XII-XVII e ruderi di un castello. È suggestivo perdersi passeggiando tra i suoi antichi vicoli e provare piatti a base del Fungo Porcino I.G.P. A novembre, i fan del maiale devono segnare sul calendario le date di **November Porc**, nebbiosa risposta della

**Bassa Parmense** in "chiave suina" all'Oktoberfest tedesca: le saporite tappe, regno del culatello di Zibello, sono il **5 e 6 novembre a Sissa-Trecasali**, il **12 e 13 a Polesine Parmense**, il **19 e 20 a Zibello** e il **26 e 27 a Roccabianca**, sede del romantico castello di Roccabianca costruito attorno alla metà del Quattrocento per l'amata Bianca Pellegrini dal Magnifico Pier Maria Rossi da cui il nome. Il maniero è noto per il Museo della Distilleria - nelle antiche cantine - e le stanze di stagionatura dei culatelli, dove si affinano liquori, acquaviti e aceto balsamico.



↑  
TORNA AL  
SOMMARIO



Castello di Vigleno  
Archivio fotografico Castelli del Ducato di Parma, Piacenza \_ Pontremoli



IO SONO  
FRIULI  
VENEZIA  
GIULIA



# monge®

Il pet food che parla chiaro

MADE IN ITALY

Diamo valore al Made in Italy  
con i nuovi Monge Monoprotein  
per cuccioli e gattini.



**NOVITÀ**

Scopri tutti  
i gusti della gamma



Trota, Anatra, Maiale e Salmone per il cucciolo.  
Manzo e Anatra per il gattino.

NO CRUELTY TEST

SOLO NEI MIGLIORI PET SHOP E NEGOZI SPECIALIZZATI.

GREENCOMPANY

# Parco del Taburno Camposauro, meraviglia da scoprire

Amina D'Addario  
facebook.com/amina.daddario



Un'area verde nel cuore della Campania ricca di sorprese e al di fuori delle rotte turistiche più battute. È il Parco Regionale del Taburno Camposauro, istituito nel 2002 per la tutela del Massiccio Taburno Camposauro, chiamato familiarmente anche la "Dormiente del Sannio" perché il suo profilo, se osservato dalla città di Benevento, ricorda quello di una donna distesa con i piedi verso la Valle Caudina e la testa (Monte Pentime) verso la Valle Telesina. L'area nel suo complesso occupa una superficie di quasi 13mila ettari e comprende 14 comuni ricchi di storia e tradizioni agricole della provincia di Benevento: Bonea, Bucciano, Cautano, Frasso Telesino, Moiano, Sant'Agata de' Goti, Solopaca, Tocco Caudio, Vitulano, Melizzano, Montesarchio, Foglianise, Paupisi e Torrecuso. Un paesaggio vario e affascinante in cui borghi storici, casali, antichi eremi e santuari puntellano versanti appenninici incontaminati e campi votati alla produzione di olio, vino e frutta, testimonianza della presenza dell'uomo fin da tempi molto antichi.

# La ricchezza di oltre quaranta geositi

“**T**Il difficile racconto della storia della terra risiede nelle rocce e nel paesaggio che si osservano presso la sua superficie. Solo in questi siti, e solo lì, è possibile tracciare i processi che in migliaia di milioni di anni si sono succeduti e che hanno creato l'attuale aspetto del nostro pianeta”. Bastano queste parole della “Carta internazionale dei diritti della Memoria della Terra” dell’Unesco per capire quale importanza rivestano i geositi, veri e propri monumenti che raccontano e custodiscono la storia geologica di una deter-

minata aerea. Nel Parco del Taburno Camposauro gli studiosi dell’Università del Sannio ne hanno censiti oltre quaranta di questi geositi: luoghi di interesse scientifico, che sono anche testimoni di prim’ordine della storia geologica di questo tratto degli Appennini così peculiare, un tempo sotto il livello del mare. Una ricchezza unica alla base della candidatura del parco a “Unesco Global Geopark”. Un riconoscimento che permetterebbe di tutelare ancora meglio questo patrimonio irripetibile e la sua comunità.



Giacimento fossile nei calcari di Cautano  
Facebook.com/Ente Parco Regionale Taburno - Camposauro





# Da Sant'Agata de' Goti a Montesarchio, tra mito e storia

Scoprire il Parco Regionale del Taburno Camposauro non vuol dire solo imbattersi nelle sue verdi distese, ristorarsi all'ombra delle sue fagete, osservare con curiosità la fauna che lo abita. Qui si aspira a raccontare il connubio per-

fetto che si è creato nel tempo tra la montagna e i borghi che lo punteggiano. Uno dei più suggestivi è Sant'Agata de' Goti, bandiera arancione del Touring Club. Erede di un castrum romano, il borgo è stato edificato su un maestoso sperone



Sant'Agata de' Goti  
Claudio Giovanni Colombo



Montesarchio  
Giuseppe Falagario - e-borghi



Montesarchio  
Giuseppe Falagario - e-borghi

tufaceo a strapiombo sulla valle dell'Isclero, con pareti verticali alte fino a cinquanta metri. Si tratta di rocce vulcaniche – Ignimbrite Campana per la precisione - prodotte 39mila anni fa dalle eruzioni dei Campi Flegrei arrivate fino a qui. Un altro borgo incantevole in cui vale la pena fare una sosta, è Montesarchio sull'antica via Appia. Sede del Museo Archeologico Nazionale del Sannio caudino, Montesarchio è anche chiamato il borgo di Ercole. Leggenda vuole che proprio qui, in una grotta del Monte Taburno, l'eroe greco abbia portato a compimento una delle sue 12 fatiche.



Chiesa di Santa Maria di Costantinopoli, Sant'Agata de' Goti  
Geert Smet



Montesarchio  
Giuseppe Falagarò - e borghi



Pietra di Tocco  
Giuseppe Falagario - e-borghi

## La Pietra di Tocco, l'immagine simbolo del parco

Un enorme sperone di roccia calcarea, utilizzata anticamente come punto di avvistamento, che si erge maestoso sulla Vitulanese che da Campoli va a Montesarchio. È la Pietra di Tocco, una delle immagini più rappresentative del parco, insieme alle piane carsiche di Trelleca e Cepino. Sulla sua sommità restano le tracce di un castello di epoca angioina e, più in basso, quelle di una chiesa in rovina dedicata a San Michele, famosa anche per la pietra di epoca tardo romana raffigurante una testa di vitello alla base



San Michele  
Giuseppe Falagario - e-borghi

dello spigolo sinistro. Ma più ancora che per i segni lasciati dall'uomo, questa roccia è interessante dal punto di vista scientifico: gli studiosi la ritengono uno dei testimoni più significativi della formazione e dell'assetto geologico dell'area, un tempo sotto il livello del mare. Un passato

sommerso documentato dai numerosi fossili di conchiglie, pesci e alghe conservati in tanti substrati rocciosi del parco e che raccontano della particolare formazione degli Appennini, nati venti milioni di anni fa dalla collisione della placca africana con quella euroasiatica.



Pietra di Tocco  
Ente Parco Regionale Taburno - Camposauro





# Cautano e Vitulano, dove nasce il marmo rosso



C'è un filo rosso che unisce i borghi di Cautano e Vitulano alla reggia di Caserta e porta fino a Roma e in Russia. Di questa storia è protagonista il famoso architetto Luigi Vanvitelli, che nel Settecento utilizzò il marmo della zona - quello che fin dall'antichità si estraeva dalle Cave di Uria alle falde del Monte Camposauro - per abbellire la scala d'onore della reggia dei Borbone e successivamente per molti altri lavori. Un marmo riccamente venato, con cromie che vanno dal grigio al rosso, che è chiamato appunto Rosso Uria o marmo di Vitulano, che grazie al Vanvitelli si diffuse rapidamente in palazzi e chiese di tutta la Campania, arrivando fino a Roma. Dal XIX secolo, questa pietra ricercata per la straordinaria policromia fu utilizzata negli edifici più prestigiosi di Francia, Nord America, Australia e anche in Russia, dove andò a rivestire le guglie del Cremlino. Oggi l'attività estrattiva di queste cave non è più attiva, ma il sito rimane comunque raggiungibile con un percorso a piedi di circa un'ora seguendo le indicazioni da Vitulano.



Cautano  
Facebook/TaburnoWilderness



Vitulano, Il Solitario: scultura di Angelo Casciello  
checiap - Flickr - CC BY 2.0



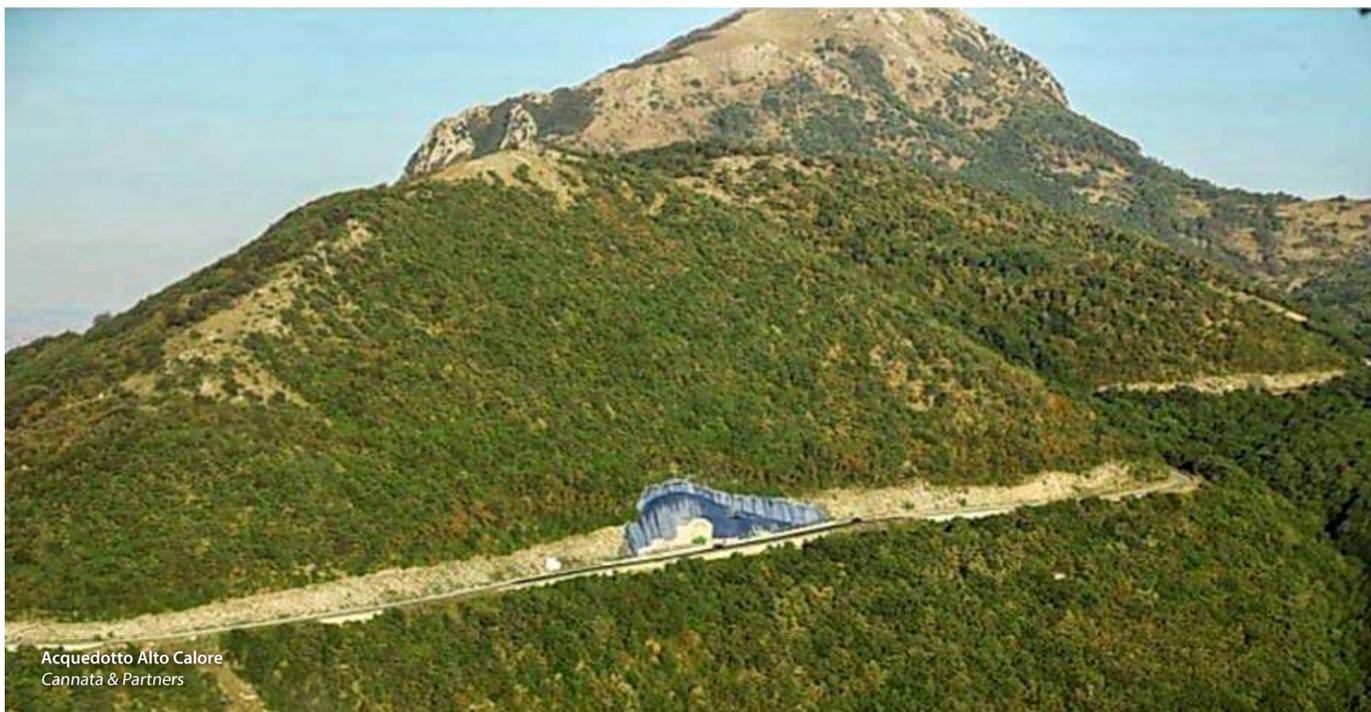


Acquedotto Alto Calore  
Facebook.com/Ente Parco Regionale Taburno - Camposauro

## Solopaca, un serbatoio diventato opera d'arte

Nei pressi del borgo di Solopaca, un serbatoio idrico è diventato opera d'arte, un'installazione capace di emozionare i visitatori attraverso inaspettati effetti visivi e sonori. È l'Acquedotto Alto Calore, che fornisce acqua a diversi comuni della provincia di Benevento. Il sito si trova sul versante sud-occidentale del Monte Pizzuto, a circa seicento metri di quota, in un'area dove al calare del sole il fascino della luna e delle stelle regna sovrano. L'artista campano Mimmo Paladino ha trasformato questo

luogo in un'opera unica al mondo, che fonde tecnologia ingegneristica e paesaggio, funzione pubblica e natura. All'interno della montagna un gigantesco serbatoio collega quattro pozzi scavati per 250 metri all'interno del complesso calcareo, mentre all'esterno la fenditura artificiale della montagna è stata cicatrizzata con una parete di graniglia blu cobalto che la notte si illumina di magia. Un'installazione monumentale visibile anche a notevole distanza, perfettamente integrata con il paesaggio.



Acquedotto Alto Calore  
Cannata & Partners



Acquedotto Alto Calore  
Facebook.com/Ente Parco Regionale Taburno - Camposauro

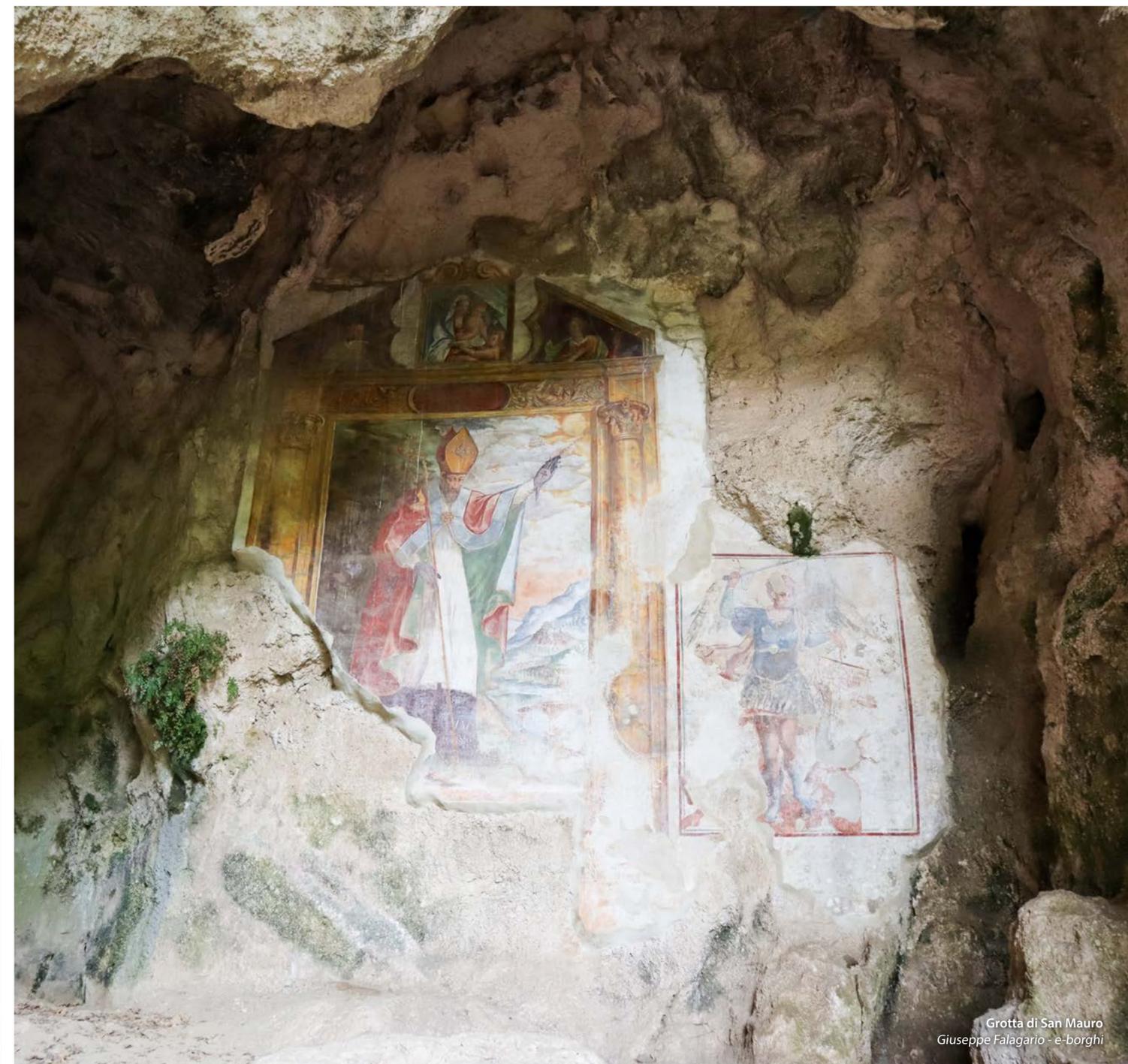


# Bucciano e Moiano, il fascino delle grotte del Taburno

Nel cuore della Valle Caudina, alle pendici sud-occidentali del Massiccio del Taburno, si trovano gli antichi borghi di Bucciano e Moiano, che custodiscono due preziosi tesori di interesse non solo geomorfologico, ma anche storico architettonico: la grotta di San Simeone e quella di San Mauro. La grotta di San Simeone, la più importante del Taburno, è raggiungibile percorrendo un ripido ma suggestivo sentiero che parte da Bucciano. Al suo interno si possono ammirare alcune stalattiti e un meraviglio-



Giuseppe Falagario - e-borghi



Grotta di San Mauro  
Giuseppe Falagario - e-borghi

so affresco in buono stato di conservazione del Seicento, raffigurante proprio il santo in abiti vescovili. La grotta di San Mauro è situata invece all'altezza del santuario del Taburno, nei pressi del borgo di Moiano. Si tratta di una chiesa rupestre consacrata a San Mauro, da sempre meta

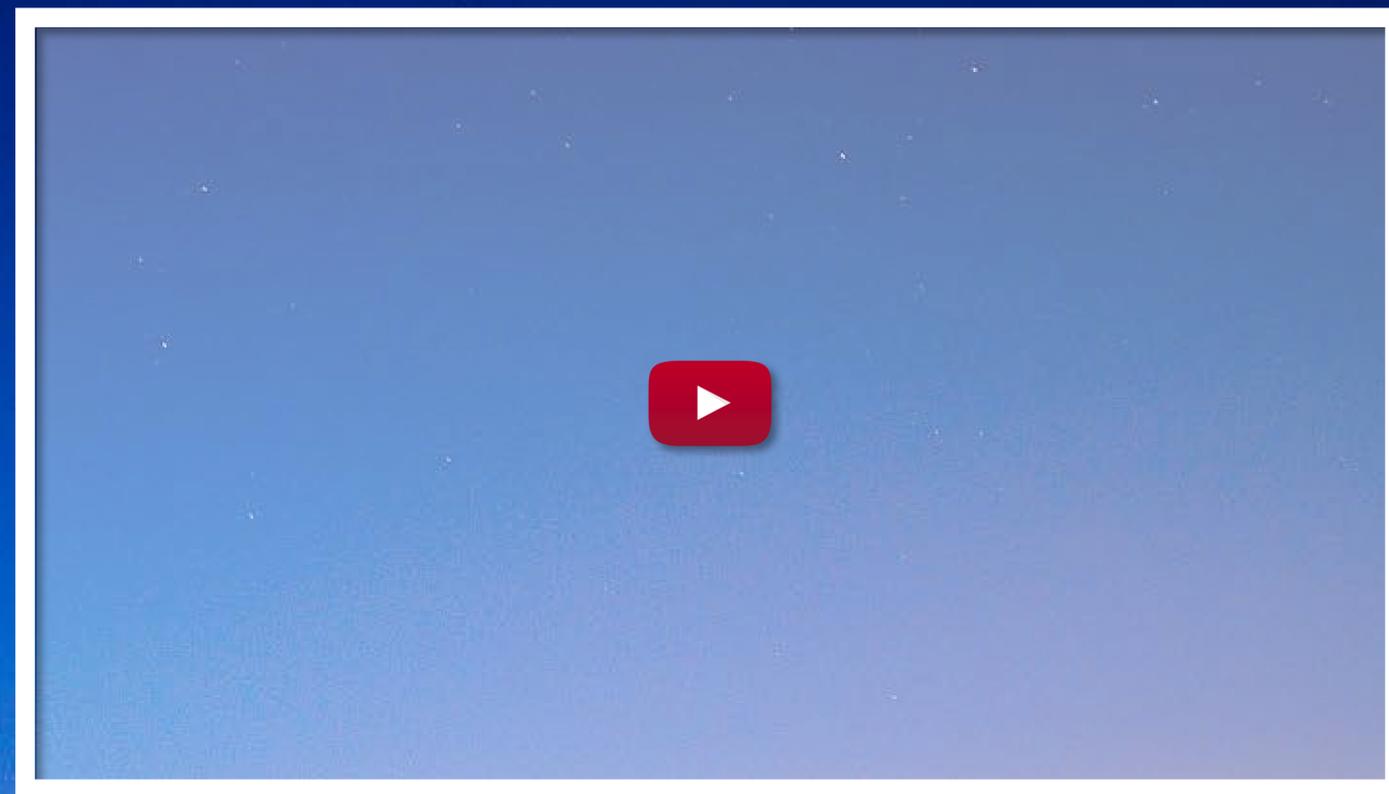
di pellegrinaggi. Al centro della cavità, è possibile scorgere un raccoglitore naturale di acqua piovana con accanto i resti di un altare. Più in là, un antico affresco raffigurante la Vergine e, in altro a destra, il busto di Santo Menna, un eremita dei monti del Sannio del VI secolo d.C.



Verso la Grotta di San Mauro  
Giuseppe Falagario - e-borghi

↑  
TORNA AL  
SOMMARIO

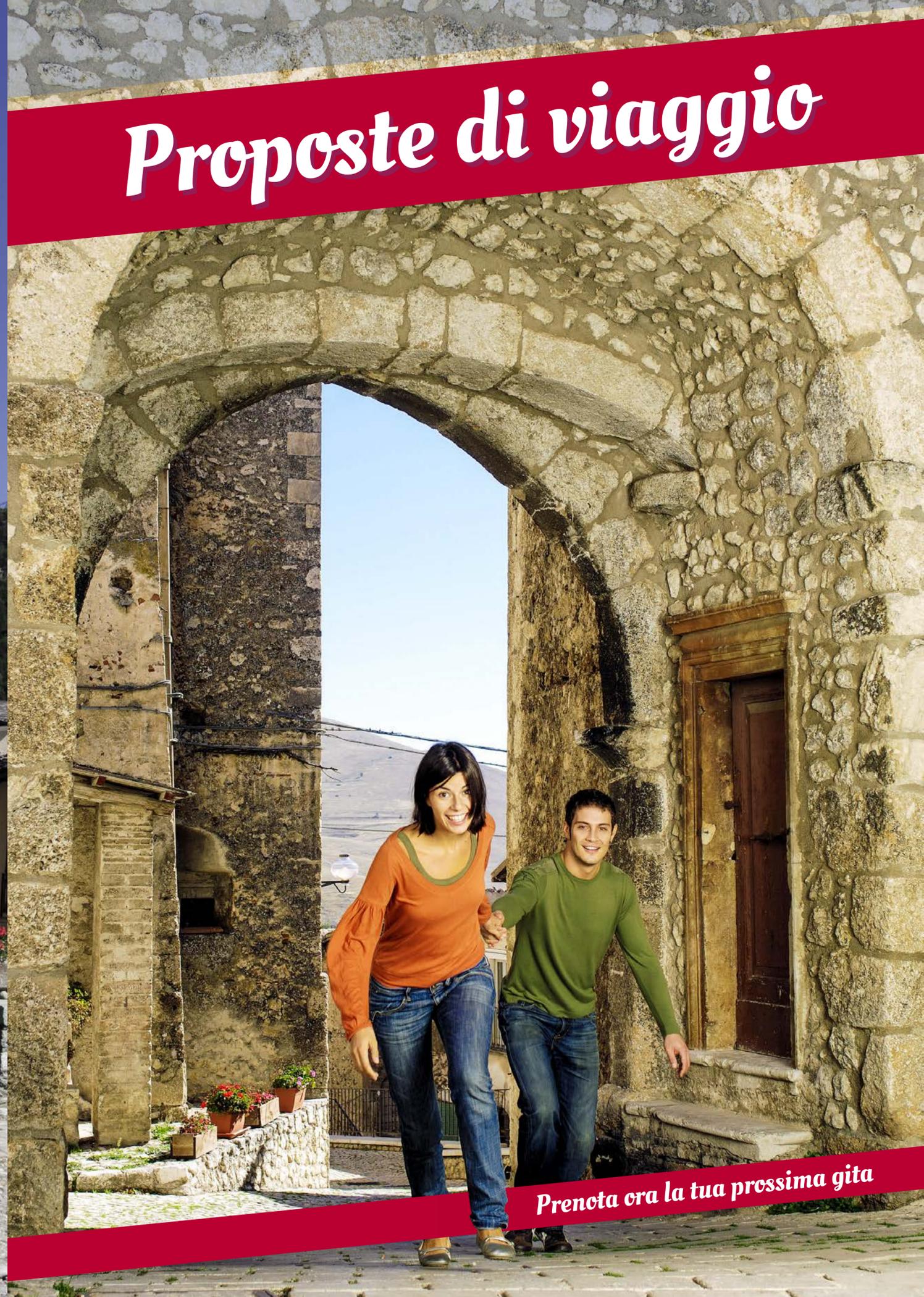
Guarda ora il video esclusivo



Valle d'Aosta | Il tempo ritrovalo qui



Proposte di viaggio



Valle d'Aosta  
Vallée d'Aoste  
lovevda.it

Prenota ora la tua prossima gita



## Tour e Degustazione di Vini Biologici a Lazise



Un'entusiasmante visita guidata presso una cantina a Lazise e una degustazione di 5 vini biologici del Lago di Garda

Veneto » Verona » Lazise

1 ora e 30 minuti

fino a Domenica 30 ottobre 2022

da 49 €



# Con la tua famiglia in barca a Tropea

Esclusivo tour in barca di mezza giornata alla scoperta delle meraviglie della Costa degli Dei

📍 Calabria » Vibo Valentia » Tropea

🕒 mezza giornata

📅 fino a Domenica 30 ottobre 2022

**da 275 €**





# Avventura in canoa alle Marmitte dei Giganti

Vivi un'emozionante avventura in canoa nel  
fiume Metauro tra le Marmitte dei Giganti

Marche » Pesaro e Urbino » Fossombrone

4 ore

fino a Venerdì 30 settembre 2022

**da 200 €**



# Alla scoperta delle *Lame Rosse*

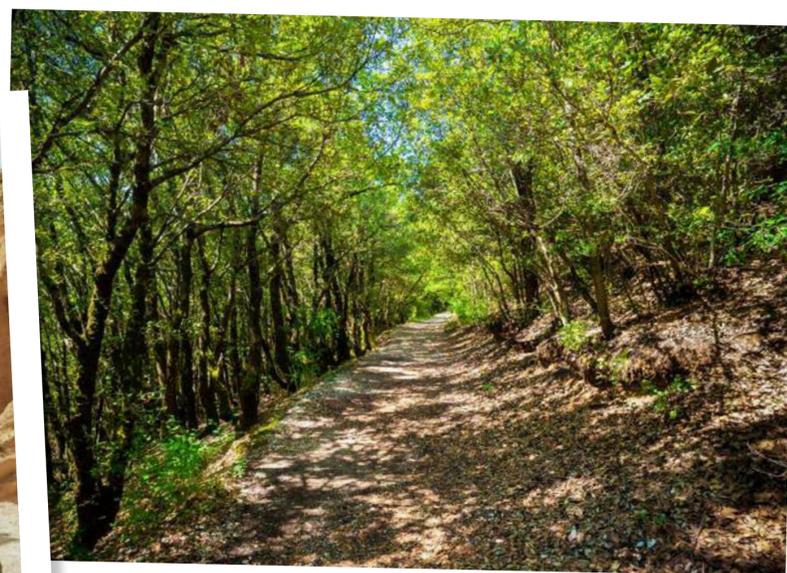
Trekking nel Parco nazionale dei Monti Sibillini alla scoperta delle Lame Rosse di Fiastra

📍 Marche » Macerata »

🕒 3 ore circa

📅 fino a Lunedì 03 luglio 2023

**da 50 €**



Canon

# DOING MORE TO PROTECT OUR PLANET

Giochiamo un ruolo fondamentale per ridurre l'impatto ambientale sulle preziose risorse naturali del nostro pianeta. Dal 2008 abbiamo riciclato 40.220 tonnellate di plastica da prodotti usati trasformandole in materie prime.

**We are Canon**

Scopri come Canon sta ispirando il cambiamento nel mondo



Scopri queste e altre proposte di viaggio su *e-borghi*





Alessandra Favaro ✍️  
facebook.com/alessandra.favaro.54

# Sapori multietnici

Borghi del gusto



Lingue e culture diverse, a volte incomprensibili, eppure entrate interamente nella cultura e nei paesaggi italiani. L'Italia multietnica è anche questo: l'eredità di popoli che in tempi remoti o nei secoli passati hanno lasciato la loro impronta nelle architetture, nelle lingue e nelle storie del Belpaese. Basti pensare alla cultura ladina in Alto Adige o all'influsso della cultura araba in numerose zone della Penisola. Borghi e città, sapori e monumenti

spesso riassumono antiche tradizioni che diventano parte del patrimonio italiano, apportando ricchezza e unicità. Si scopre quindi che un piatto tipico italiano come i "carciofi alla Giudia" sono in realtà una ricetta di origine ebraica nata nel ghetto di Roma e diventata una delle proposte culinarie classiche della capitale. Cominciamo il viaggio. O apriamo semplicemente un ricettario, che dice sempre qualcosa in più rispetto alla lista di ingredienti e procedimenti.

Carciofi alla giudia  
Wider View\*

# Esperienze di gusto

Tutto l'anno  
lungo la Strada del Vino  
e dei Sapori del Trentino



Amanti dell'enogastronomia unitevi! La Strada del Vino e dei Sapori del Trentino vi aspetta con nuove ed entusiasmanti esperienze da vivere tutto l'anno a piedi, in bici, in treno o comodamente in auto. Con Taste&Bike, Taste&Walk e Taste&Train, passo dopo passo o pedalata dopo pedalata, in un viaggio di gusto dal Garda alle Dolomiti potrete fermarvi presso produttori enogastronomici per visite dedicate e immancabili degustazioni finali e poi ripartire alla volta di uno dei tanti ristoranti che propongono piatti 100% trentini abbinati a vini locali.

Non mancano le occasioni per fare un tuffo nella storia, simpatiche pause in fattoria o in rifugi d'alta quota, ma anche di partecipare a laboratori di cucina e creativi.

Scopri il programma su [www.tastetrentino.it/esperienzedigusto](http://www.tastetrentino.it/esperienzedigusto)

**Strada del Vino  
e dei Sapori del Trentino**  
tel. 0461 921863  
info@stradavinotrentino.com

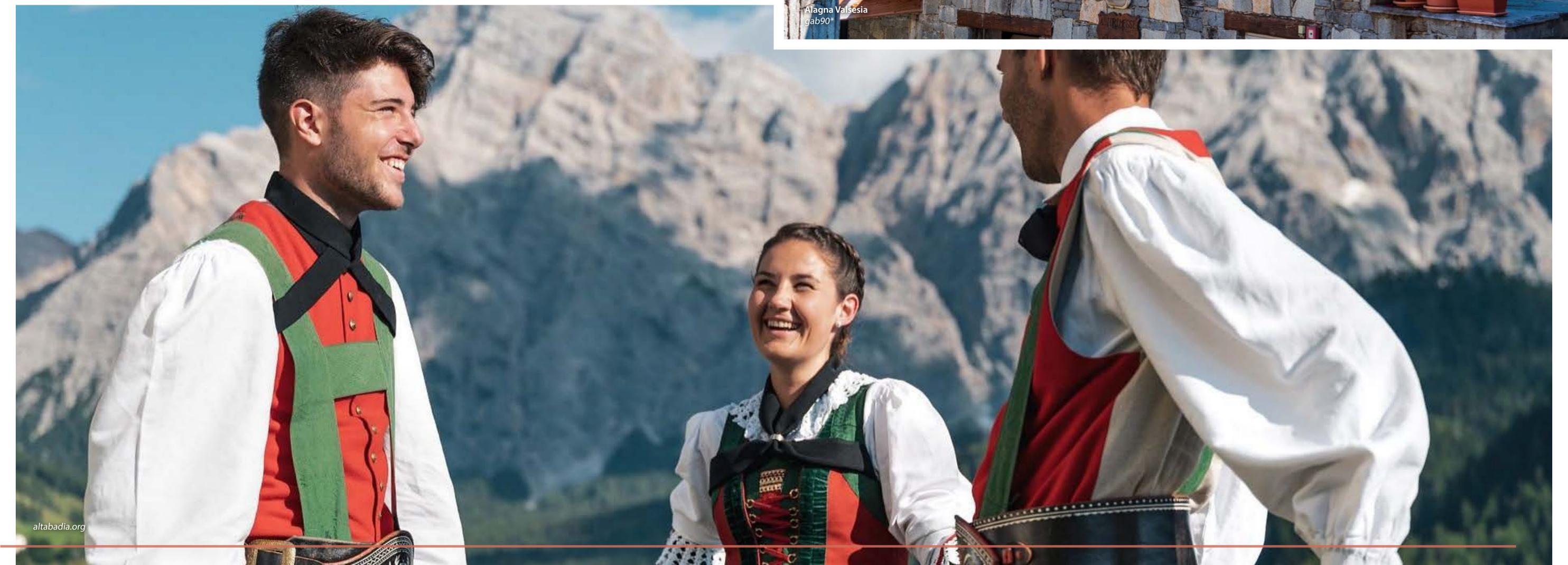
## I Walser delle valli piemontesi

Chi dice Ossola o Valsesia dice Walser. Quella catena alpina che scorre tra Italia e Svizzera a nord del Piemonte così ricca di valli, borghi e tradizioni uniche, custodisce anche l'antica cultura Walser, che ancora oggi influisce profondamente nella vita quotidiana. I Walser sono una popolazione di origine vallese che nel Duecento si avventurò oltre la Svizzera per colonizzare questi lembi di terra. Una cultura molto particolare, che qui si tramanda ancora con una lingua propria, con famiglie che conservano gli antichi cognomi, con nomi di cibi locali e prodotti locali, come il Bettelmatt, il formaggio "eroico" prodotto in quota in Val d'Ossola.

La stessa fondazione di Alagna avvenne proprio dall'espansione dei Walser provenienti da Macugnaga. Oggi, oltre a diverse case Walser, ad Alagna si può visitare il museo: inaugurato nel 1976, è una baita perfettamente conservata, datata 1628. Da nord-ovest ci spostiamo a nord-est per immergerci nella cultura ladina delle popolazioni che vivono in Alto Adige; il ladino è una miscela di cultura celtica con il retico e il latino, sviluppato nel primo secolo dopo Cristo. Il ladino era allora la lingua più diffusa sulle Alpi e si parlava dal Danubio al Lago di Garda e dal Ticino a Trieste. E in valli come la Val Badia, è possibile ascoltarlo ancora oggi.



Alagna Valsesia  
gab90\*





Borghi del gusto





Borghi del gusto



## Scopri lo shopping nei borghi

Prodotti tipici, botteghe, artigiani, cantine, consorzi, aziende agricole, forni, pasticcerie e molto altro

**clicca qui**



Cajinci, i tradizionali gnocchi ladini  
Giulia D'Urso\*



LA PIÙ GRANDE RISORSA ONLINE SU BORGHI E TURISMO



Calasetta  
Kerale\*

## I Tabarchini in Sardegna

**P**uò capitare di sentire una parlata antica e sconosciuta anche passeggiando tranquillamente per alcune località in Sardegna. Qui, tra le viuzze e le casette colorate, sembra di essere in qualche carruggio ligure. E anche uno “strano” dialetto è parlato unicamente qui, una miscellanea di culture e lingue differenti. Si tratta del tabarchino, l’idioma dei Tabarchini, ovvero gli abitanti dell’isola di San Pietro e del comune di Calasetta, sulla vicina Isola di Sant’Antioco. I tabarchini sono i discendenti di al-

cuni coloni liguri stanziatisi nel XVI secolo nell’Isola di Tabarca in Tunisia - da cui il nome - che si trasferirono nelle isole del Sulcis alla metà del XVIII secolo. Originarono quindi nel tempo una loro parlata affine al ligure, il tabarchino, estendendo successivamente le origini liguri e tunisine a usi, tradizioni e gastronomia. Tra le specialità vi sono gustose ricette a base di pesce come il cascà, il cous cous tabarchino e il pilau, una reinterpretazione del pilaf nordafricano con un sugo di crostacei.



Alla sagra del Pilau Calasettano  
facebook.com/sagradelpilau - Photo Silvia Mulas



Borghi del gusto



Il casci di Carloforte alla sagra del Cous Cous Tabarchino  
Angelo Borghero



## Cous Cous, il piatto della fratellanza

**S**e c'è un cibo che più di tutti riassume la fratellanza tra i popoli è il cous cous: si gusta tutti insieme, si mangia con le mani e si personalizza con gli ingredienti e le spezie tipici del luogo dove viene preparato. Non a caso il "Cous Cous Fest", il festival internazionale del cous cous che si tiene ogni anno a San Vito lo Capo, si chiama "Fe-

stival internazionale dell'integrazione culturale". E si tiene in Sicilia, una regione molto legata a questa prelibatezza, tipica del trapanese, dove è arrivata durante la dominazione araba prima e con le spedizioni dei pescatori in Nordafrica poi. Il cous cous viene cotto a vapore nella tradizionale couscoussiera, una speciale pentola di terracotta che separa brodo dalla semola di grano duro. Si condisce con pesce, verdure, brodo caldo. Una specialità che accomuna popoli diversi, un prezioso sapore multietnico.



Al Cous Cous Fest  
facebook.com/CousCousFest



Al Cous Cous Fest  
facebook.com/CousCousFest



Al Cous Cous Fest  
facebook.com/CousCousFest



↑  
TORNA AL  
SOMMARIO

Borghi del gusto  
🍴🔪🍴



Cous Cous con i gamberi rossi  
Fabio Balbi\*



FEASR



REGIONE DEL VENETO



PSR  
VENETO  
2014-2020



FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

# Aglio Bianco Polesano DOP

[www.agliodop.eu](http://www.agliodop.eu)



Veneto  
The Land of Venice

Iniziativa finanziata dal Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2014-2020  
Organismo responsabile dell'informazione: Organizzazione Produttori Ortofrutticoli Veneto SCA  
Autorità di gestione: Regione del Veneto - Direzione AdG FEASR e Foreste

[www.veneto.eu](http://www.veneto.eu)



Simona PK Daviddi  
facebook.com/simona.pk.daviddi

# Affascinanti melting pot

Le realtà multietniche, dove più culture convivono o dove si sono addirittura fuse insieme, vantano caratteristiche irresistibili e uniche, tradizioni artistiche profonde, che affondano le radici in diversi Paesi, ritmi musicali che hanno il sapore del viaggio e lingue che mescolano alla perfezione dialetti e idiomi. Accanto a ciò, anche il folklore e i miti beneficiano delle influenze multiculturali dei territori condivisi da più etnie,

per non parlare della gastronomia, dove le influenze mescolano spezie e sapori, dando vita a nuove realtà – ne è un esempio la gustosa cucina creola –. A parte le grandi città, multietniche per antonomasia – basti pensare a New York, dove sono i quartieri stessi della città a scandire il passaggio tra i diversi gruppi etnici o Londra, dove i nomi delle vie sono spesso scritti in due lingue – e gli stati che hanno fatto della multietnicità il loro punto di forza – uno per tutti: Singapore, dove malesi, indiani e cinesi convivono pacificamente con le loro tradizioni, i colori e i profumi e dove, basta letteralmente svoltare un angolo per ritrovarsi in atmosfere e reminiscenze completamente diverse – abbiamo scelto di raccontarvi di tre realtà dove la multietnicità ha creato habitat particolari e assolutamente affascinanti.



## Manchester: tutte le lingue (e le cucine) del mondo

Si è soliti pensare che siano le capitali, nei vari Paesi, a intercettare la maggior parte del traffico multietnico e ad attirare gli stranieri in cerca di un nuovo posto da chiamare "casa". Ma non sempre è così e Manchester ne è la gioiosa prova: l'operosa città del Regno Unito, da simbolo della Rivoluzione Industriale si è trasformata nel corso dei secoli in un melting pot straordinario, basti dire che vanta la seconda comunità cinese del Paese – dopo Londra – e anzi, la sua Chinatown merita assolutamente una visita per provare uno dei numerosi e autentici ristoranti che la punteggiano o anche solo per immergersi nell'atmosfera asiatica tipica del Paese del

Dragone e magari farsi un selfie accanto al punto più iconico del quartiere, il bellissimo "paifang", l'arco cinese di Faulkner Street, che sembra uscito da un tempio shintoista – una curiosità: l'arco è stato costruito in Cina e poi smontato e spedito a Manchester –. Anche gli amanti di hummus e falafel non resteranno delusi: Manchester ha anche uno dei quartieri ebraici più estesi della Gran Bretagna, dove troneggia l'ottocentesca sinagoga ispanico-portoghese, al cui interno si può visitare un interessante museo dedicato alla storia degli ebrei in città. Last but not least, a Manchester c'è anche il "Curry Mile", una via letteralmente di ristoranti e fast food indiani.



Arco su Faulkner Street a Chinatown  
Madrugada Verde\*



Museo ebraico  
Richerman - CC BY-SA 3.0



Curry Mile  
Maarten\*



L'inizio della Curry Mile  
Kggucwa\*



***Sei un operatore turistico?***

**Diventa partner di  
e-borghi.**

**scrivi a [info@e-borghi.com](mailto:info@e-borghi.com)**



Parata delle celebrazioni del capodanno cinese a Manchester  
Sam foster



Casa Loma  
Atomazul\*

## Toronto, inaspettatamente multiethnica

C'è chi la sceglie "solo" come base per visitare le imponenti cascate del Niagara, ma Toronto in realtà è una città frizzante, dalla ricca scena culturale e artistica e dalla vibrante nightlife – a "certificarlo", anche la tutela Unesco come "creative city of media art" – nonché tra le città più sicure al mondo e con la più alta qualità della vita. Il merito di tanto fermento è sicuramente (anche) delle innumerevoli etnie che la abitano e che permeano i diversi quartieri con un mix di eleganti elementi europei, di profumi indiani, di ritmi sudamericani, di ritualità musulmane e di tradizioni cinesi, sen-

za dimenticare gli antichi abitanti del territorio, gli Irochesi – dalla cui tribù viene il nome stesso di Toronto, che significherebbe "luogo d'incontro" o, secondo altre tesi, "terra degli alberi nell'acqua" –. All'insegna di affascinanti contrasti si snoda anche la visita della città, tra edifici storici – bellissima la vittoriana Casa Loma, oltre alla gotica cattedrale di St. James e a Fort York – e grattacieli – imperdibile la CN Tower, tra le più alte del mondo, trasformata da torre per la telecomunicazione a location glamour di negozi e ristoranti – parchi ariosi e interessanti musei.





Cattedrale di Saint James  
Joyce Nelson\*

# LIBERA LA TUA PASSIONE PER I BORGHI!

Unisciti alla nostra community e...

- condividi le tue esperienze di viaggio
- pubblica i tuoi scatti fotografici
- segnala gli eventi dei borghi
- scarica le guide dei tuoi borghi preferiti
- scarica la nostra rivista
- aggiungi tutto ciò che ti interessa ai tuoi preferiti
- scopri borghi, monumenti, strutture ricettive vicino a te
- ricevi aggiornamenti sulle migliori offerte di viaggio

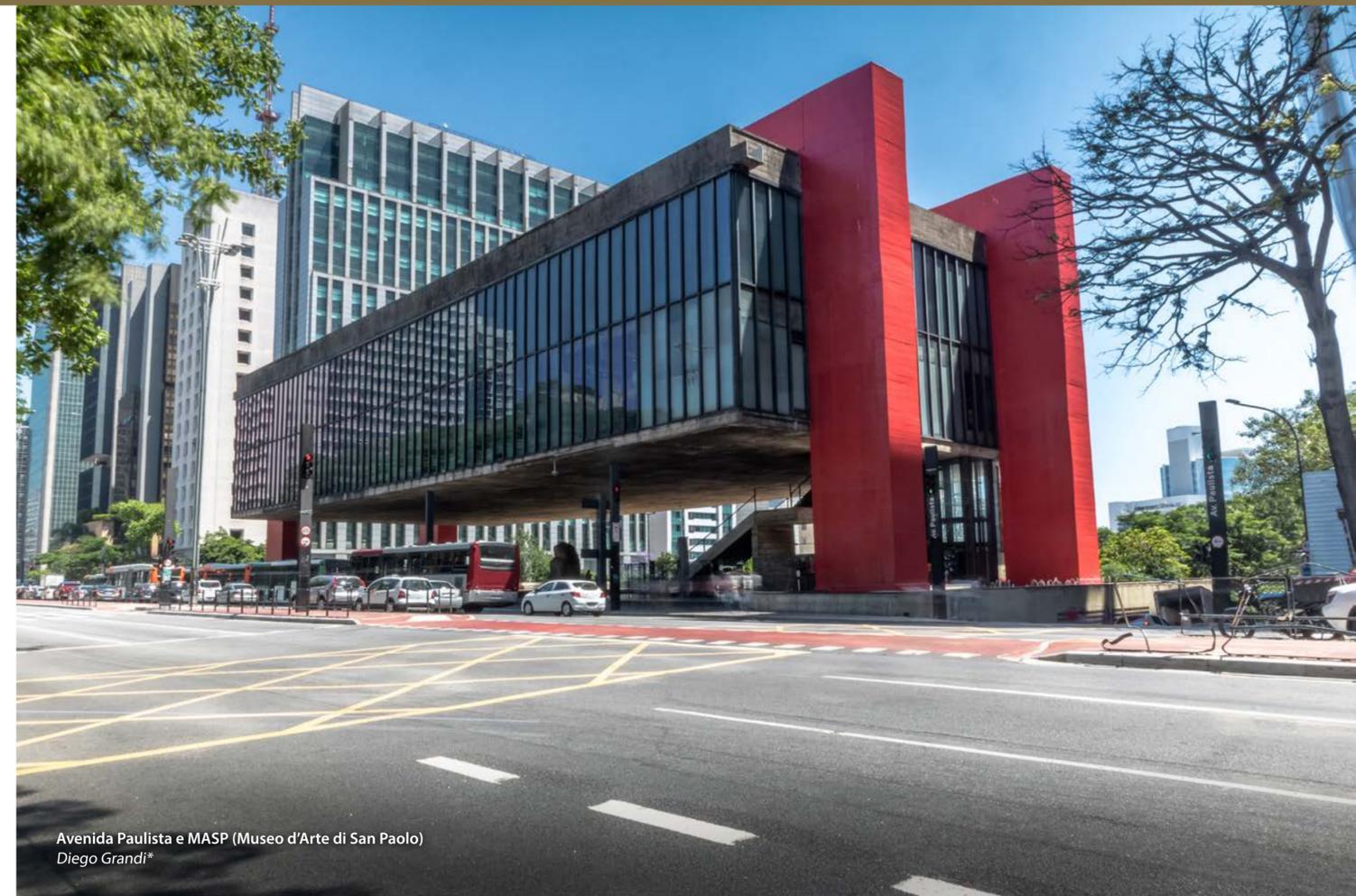
Visita [e-borghi.com](http://e-borghi.com)



## São Paulo: tra sincretismo e magia

Se il Brasile è la terra dei contrasti per eccellenza, il Paese dalle mille anime differenti e che non finisci mai di conoscere e scoprire, São Paulo è l'emblema proprio della sua parte più misteriosa e magica, dove modernità e tradizioni ancestrali convivono ed evolvono in simbiosi, mentre i ritmi coinvolgenti del samba inondano l'aria. Passeggiando tra gli avveniristici grattacieli che affollano la moderna Avenida Paulista o aggirandosi tra le sale dell'immenso Museo d'Arte, non si immagina che la città sia in realtà uno dei principali centri del sincretismo religioso brasiliano, dove gli an-

tichi riti e le credenze tribali "importate" dagli schiavi africani nei secoli passati si sono mescolati allo spiritismo locale e al Cristianesimo dando vita a religioni misteriose, dove la componente di magia e superstizione è fortissima, come per esempio il Candomblé, la Macumba e l'Umbanda, per citarne solo le principali. E ad arricchire ulteriormente il "melting pot" cittadino, non si può non citare il quartiere Liberdade, vera e propria enclave giapponese – è considerata la più grande comunità nipponica fuori dal Giappone –, un vero trionfo di templi buddisti, giardini orientali e ristoranti asiatici.



Avenida Paulista e MASP (Museo d'Arte di San Paolo)  
Diego Grandi\*



Ponte Octávio Frias de Oliveira  
E11photo\*



Fiera orientale a Liberdade  
Vinicius Bacarin\*



Festa per Iemanjá regina del mare  
Erica Catarina Pontes\*

# Diventa favoloso



Corso di Inglese online

[Clicca qui per ricevere 15 giorni gratis](#)

E-borghi travel e Gymglish scelgono per te lezioni personalizzate. Ti aspettano storie interessanti e divertenti.



**Una lezione al giorno**  
Inviata direttamente alla tua email o sull'app.



**Micro-apprendimento**  
Solo 15 minuti al giorno per migliorare il tuo inglese.



**Una storia**  
Storie divertenti con argomenti d'attualità e riferimenti culturali reali.



**Apprendimento flessibile**  
Il nostro software di intelligenza artificiale adatta ogni lezione alle necessità e al livello dello studente.

**Non vedi già l'ora  
del prossimo numero di  
e-borghi travel?**

**Iscriviti alla  
nostra newsletter  
e potrai scaricare la rivista  
oltre a non perdere  
nessuna uscita!**

**Visita**

**e-borghi  
.com**

**troverai idee di viaggio,  
notizie, curiosità,  
ricette, borghi, prodotti  
tipici, hotel,  
ristoranti, agriturismi  
e molto altro**

**Anche sui social!**



[facebook.com/eborghicom/](https://facebook.com/eborghicom/)



[instagram.com/eborghicom/](https://instagram.com/eborghicom/)



[twitter.com/eborghicom](https://twitter.com/eborghicom)

